

Obiettivi del Consiglio federale

2015

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK
Chancellerie fédérale ChF
Cancelleria federale CaF
Chanzlia federala ChF



Al tramonto le statue in pietra sulla facciata sud del Palazzo federale si specchiano nei lucernari. Le sculture simboleggiano il popolo svizzero – il sovrano.

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2015

Decreto del Consiglio federale del 29 ottobre 2014

Introduzione	5	
Priorità per il 2015.....	6	
Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2015: panoramica	10	
1	La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti.....	15
Obiettivo 1:	L'equilibrio delle finanze federali è preservato	16
Obiettivo 2:	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere	17
Obiettivo 3:	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica	19
Obiettivo 4:	La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare	21
Obiettivo 5:	Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate	22
Obiettivo 6:	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	23
Obiettivo 7:	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne	25
2	La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale	27
Obiettivo 8:	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali	28
Obiettivo 9:	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	30
Obiettivo 10:	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue.....	32
Obiettivo 11:	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali.....	33
Obiettivo 12:	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici.....	34
3	La sicurezza della Svizzera è garantita	37
Obiettivo 13:	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente.....	38
Obiettivo 14:	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera	40
Obiettivo 15:	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata	41

4	La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo	43
Obiettivo 16:	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti	44
Obiettivo 17:	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi	46
Obiettivo 18:	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	49
Obiettivo 19:	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	51
5	La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità	53
Obiettivo 20:	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate.....	54
Obiettivo 21:	La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido	55
Obiettivo 22:	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze	57
Obiettivo 23:	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e le terre coltivate armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture.....	58
6	La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione	59
Obiettivo 24:	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite	60
Obiettivo 25:	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	62
Obiettivo 26:	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate.....	62
7	La Svizzera provvede, sotto il profilo giuridico e in concreto, alle pari opportunità per donne e uomini in particolare in ambito familiare, formativo e professionale nonché nell'età di pensionamento.	63
Obiettivo 27:	La parità delle opportunità è migliorata	64
Obiettivo 28:	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite	64
	Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2015.....	65
	Principali verifiche dell'efficacia 2015.....	75

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1422-4518
N. art. 104.613.i

Distribuzione: UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3000
Berna
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile pure su Internet: www.admin.ch

Introduzione

Il 25 gennaio 2012 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio sul programma di legislatura 2011-2015 e un disegno di decreto federale in cui sono definiti indirizzi politici e obiettivi e indicati i più importanti atti legislativi previsti dall'Assemblea federale nonché altri provvedimenti (conformemente all'art. 146 LParl). Il Parlamento ha deliberato sul decreto federale relativo al programma di legislatura 2011-2015 in due sessioni consecutive (sessione straordinaria in maggio e sessione estiva 2012) e l'ha adottato il 15 giugno 2012.

Gli obiettivi annuali del Consiglio federale vanno comunicati al Parlamento prima che inizi l'ultima sessione ordinaria dell'anno e devono essere conformi al programma di legislatura (secondo l'art. 144 cpv. 1 LParl). Rispetto alla versione del Consiglio federale, le Camere federali avevano aggiunto un nuovo indirizzo 7 concernente la parità con due ulteriori obiettivi. Ne consegue che, nel presente documento, la numerazione degli obiettivi non corrisponde più a quella del messaggio. Come già quelli per il 2014, gli obiettivi annuali per il 2015 comprendono complessivamente 28 obiettivi, riuniti in sette indirizzi politici.

Definendo le priorità, il programma di legislatura e gli obiettivi annuali contribuiscono a migliorare la gestione dei lavori dell'Amministrazione e a conferire maggiore coerenza alle attività legislative e amministrative. Gli obiettivi annuali del Consiglio federale rappresentano una dichiarazione d'intenti politica: definiscono l'orientamento della politica governativa senza tuttavia restringere il margine di manovra di cui il Consiglio federale ha bisogno per adottare misure urgenti impreviste. Il Consiglio

federale si riserva quindi, in casi motivati, di derogare agli obiettivi annuali.

Come finora, nell'ambito del programma di legislatura la pianificazione dei compiti e il piano finanziario devono essere coordinati quanto a materia e durata (conformemente all'art. 146 cpv. 4 LParl). Vi sono invece chiare limitazioni a un analogo coordinamento fra pianificazione annuale e preventivo. Infatti, l'evoluzione delle spese dell'anno successivo è in genere determinata in misura molto maggiore dall'applicazione del diritto vigente che non dai progetti legislativi in corso. Dal punto di vista della politica finanziaria, gli obiettivi annuali concernono di regola la pianificazione finanziaria a medio termine. Le indicazioni sulla futura legislazione nell'ambito degli obiettivi annuali possono quindi comportare un adeguamento del piano finanziario, ma solo raramente hanno un effetto diretto sul preventivo dello stesso anno.

Gli obiettivi annuali non sono tuttavia utili soltanto per il Consiglio federale e l'Amministrazione, ma servono anche alle Commissioni della gestione delle due Camere. Facilitano i lavori di controllo del Parlamento consentendogli di valutare, sull'arco di un anno, le attività del Governo e di approfondire in maniera mirata singoli punti (conformemente all'art. 144 cpv. 3 LParl). Il presente documento descrive gli obiettivi del Governo e le misure da adottare per conseguirli. Dopo un anno il Consiglio federale traccia un bilancio nel suo rapporto sulla gestione. Per questo motivo il programma di legislatura (decreto federale), gli obiettivi annuali e il rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione presentano una struttura analoga.

Priorità per il 2015

Per la legislatura 2011–2015 sono prioritari i sette indirizzi politici seguenti:

Indirizzo 1: la piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti;

Indirizzo 2: la Svizzera è ben posizionata sul piano regionale e globale e rafforza la sua influenza nel contesto internazionale;

Indirizzo 3: la sicurezza della Svizzera è garantita;

Indirizzo 4: la coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo;

Indirizzo 5: la Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità;

Indirizzo 6: la Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione;

Indirizzo 7: la Svizzera provvede, sotto il profilo giuridico e in concreto, alle pari opportunità per donne e uomini in particolare in ambito familiare, formativo e professionale nonché nell'età di pensionamento.

Dal punto di vista del contenuto questi sette indirizzi politici sono fortemente correlati.

I sette indirizzi devono essere armonizzati con le possibilità *finanziarie*. Soprattutto in vista delle nuove sfide da affrontare, nella nuova legislatura il Consiglio federale dovrà dare la precedenza alle riforme volte a sgravare, a medio e a lungo termine, il bilancio federale. Il rispetto del freno all'indebitamento deve essere garantito in ogni caso.

Anche gli obiettivi annuali 2015 vanno considerati alla luce di quanto precede.

Al fine di rafforzare la prospettiva a medio termine, nel 2015 il Consiglio federale determinerà le priorità di politica finanziaria per le prossime due legislature. Tali priorità riguardano sia le entrate sia le uscite. Saranno quindi portati avanti i lavori in vista dell'introduzione di un Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG). Il NMG aumenta la trasparenza quanto alle prestazioni e migliorerà in particolare l'economicità e l'efficacia.

Nell'ambito della politica economica, con il messaggio concernente la promozione della piazza economica 2016–2019 il Consiglio federale si propone nel 2015 di sviluppare ulteriormente la piazza economica svizzera in modo uniforme, assistere l'imprenditoria esistente, promuovere lo sfruttamento di opportunità commerciali e pubblicizzare la piazza economica. Inoltre, il diritto in materia di acquisti pubblici, attualmente molto frammentario e confuso, sarà uniformato a livello nazionale quanto ai suoi principi, sul piano materiale e strutturale, e reso più chiaro.

In un rapporto sulle misure di una politica economica orientata a lungo termine per il periodo 2016–2019 il Consiglio federale trarrà gli insegnamenti dalla politica economica perseguita sinora, individuerà i settori in cui occorre intervenire dal punto di vista della politica economica e proporrà progetti di riforma concreti. Inoltre, un rapporto sullo sgravio amministrativo e il miglioramento della regolamentazione conterrà una panoramica degli sforzi intrapresi dalla Confederazione a favore dello sgravio amministrativo e un resoconto dell'attuazione di talune misure. Nel contempo il Governo proporrà nuove misure.

A proposito del commercio di materie prime, nel campo della gestione d'impresa responsabile, la Svizzera intende elaborare norme facoltative e presentare tali norme agli organi internazionali competenti.

A proposito della politica internazionale in materia fiscale, il Consiglio federale intende attuare mediante apposite convenzioni bilaterali

il nuovo standard sviluppato dall'OCSE per lo scambio automatico di informazioni in materia fiscale. Inoltre, con il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale il Governo vuole ottenere che, oltre allo scambio di informazioni su richiesta e allo scambio spontaneo, si possano convenire anche lo scambio automatico di informazioni, controlli fiscali contestuali o la partecipazione a controlli fiscali all'estero. Il Consiglio federale parteciperà inoltre attivamente ai processi in corso in vista della riforma del sistema fiscale internazionale, quale il progetto «Base Erosion and Profit Shifting» del G20 e dell'OCSE. Infine, sulla base dei principali sviluppi della regolamentazione dei mercati finanziari sul piano internazionale (in particolare nell'UE), nel 2015 il Consiglio federale deciderà in merito a convenzioni bilaterali con partner importanti al fine di mantenere e migliorare l'accesso ai mercati nel settore dei servizi finanziari e di approfondire la cooperazione nel settore finanziario.

Nell'ambito della politica agricola il Governo intende ottimizzare ulteriormente la politica attuale affinché l'agricoltura e la filiera alimentare possano avere successo grazie a una produzione sostenibile. Le condizioni quadro dell'agricoltura e della filiera alimentare dovranno essere ancora migliorate per quanto riguarda lo smercio, lo sviluppo imprenditoriale, la salvaguardia delle superfici coltivate e la produzione sostenibile.

A proposito della politica fiscale nazionale, con la riforma III dell'imposizione delle imprese ci si propone, per il 2015, di rafforzare la competitività fiscale della Svizzera e di risolvere la vertenza fiscale con l'UE. La riforma mira a raggiungere soluzioni accettate a livello internazionale, improntate alla certezza del diritto ed equilibrate sotto il profilo della politica finanziaria. Inoltre, con la revisione dell'imposta preventiva il Consiglio federale vuole potenziare il mercato svizzero dei capitali e la piazza finanziaria svizzera. Infine, la revisione del diritto penale fiscale contribuisce in modo sostanziale al rispetto dell'ordinamento tributario.

Per quanto concerne le tecnologie dell'informazione, con la strategia TIC della Confederazione 2016–2019, la legge sulla sicurezza delle informazioni, la modernizzazione del diritto d'autore, la revisione della legge sulle telecomunicazioni e il rinnovo della Strategia di Governo elettronico il Consiglio federale determinerà l'indirizzo di fondo e lo sviluppo previsto per l'impiego delle TIC e aggiornerà le basi legali.

*

Nella politica estera il Consiglio federale adotterà un rapporto finale in cui illustrerà le attività della presidenza svizzera dell'OSCE e valuterà tale impegno nel suo insieme. Il Governo si impegnerà inoltre, sulla base della Strategia globale antiterrorismo dell'ONU, a favore di un approccio globale ed equilibrato nella lotta contro il terrorismo e il suo finanziamento, che rispetti i principi dello Stato di diritto, i diritti dell'uomo e il diritto umanitario internazionale. Con la Strategia della comunicazione internazionale per il periodo 2016–2019 il Consiglio federale getterà pure le basi per portare avanti una comunicazione internazionale coerente e mirata.

Nell'ambito della politica europea, nel 2015 il Consiglio federale proseguirà le discussioni con l'UE e i suoi Stati membri al fine di trovare una soluzione che preservi a lungo termine gli accordi esistenti, in particolare tutti gli accordi dei Bilaterali I giuridicamente legati all'Accordo sulla libera circolazione delle persone. Anche nel 2015 saranno conclusi i negoziati condotti nel 2014 in vista di un accordo istituzionale con l'UE. Tale accordo, che disciplinerà talune questioni istituzionali quali la trasposizione del diritto, l'interpretazione, la sorveglianza o la composizione delle divergenze legate agli accordi di accesso ai mercati, costituisce la chiave di volta del rinnovo e della consolidazione della via bilaterale.

La strategia in materia di politica economica esterna del Consiglio federale comprende l'intensificazione degli sforzi in vista dell'ampliamento e del potenziamento della rete di accordi di libero scambio. In tal modo si intende migliorare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri importanti e con un grande potenziale di

sviluppo. Nel 2015 sarà prioritaria la firma dell'accordo di libero scambio dell'AELS con il Guatemala. Anche il dialogo tra gli Stati dell'AELS e gli Stati Uniti sarà portato avanti. Sempre nel 2015 il Consiglio federale intraprenderà sforzi al fine di tutelare gli interessi commerciali utilizzando gli strumenti dell'OMC, garantire la coerenza dei negoziati plurilaterali con il sistema multilaterale del commercio mondiale e promuovere l'adesione di nuovi membri all'OMC.

Nel contesto della politica in materia di diritti dell'uomo, nel 2015 il Consiglio federale adotterà il rapporto sulla politica estera della Svizzera in materia di diritti dell'uomo 2011–2014. L'anno prossimo il Governo attuerà inoltre la strategia per l'abolizione della pena capitale 2013–2016 e si impegnerà maggiormente per raggiungere l'obiettivo di abolire la pena di morte in tutto il mondo entro il 2025.

*

Nel campo della sicurezza, con il messaggio concernente la proroga degli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili il Consiglio federale prolungherà sino alla fine del 2015, quale soluzione transitoria, tali interventi nell'ambito della protezione delle rappresentanze estere e delle misure di sicurezza nel traffico aereo. Inoltre il Governo presenterà il messaggio concernente l'impiego dell'esercito a sostegno della sicurezza del WEF 2016–2018. Al fine di garantire la sicurezza degli incontri annuali del WEF, il Cantone dei Grigioni sarà sostenuto dall'esercito in servizio d'appoggio. Infine, nel 2015 il Consiglio federale discuterà il rapporto del gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio, affrontato con un approccio globale. In tale contesto sarà pure esaminato il modello di un obbligo generale di prestare servizio.

Al fini della lotta contro la criminalità, nel 2015 il Consiglio federale intende mettere a disposizione, con l'armonizzazione delle sanzioni, uno strumentario differenziato per sanzionare i reati, lasciando il necessario margine di manovra all'apprezzamento del giudice. Il Consiglio federale adotterà sempre nel 2015 il mandato negoziale con l'UE per la partecipazione della Svizzera alla cooperazione nel quadro del trattato di Prüm (scambio d'infor-

mazioni semplificato e rafforzato tra le autorità preposte al perseguimento penale). Gli elementi principali di tale cooperazione consistono nello scambio semplificato di profili del DNA e di dati relativi alle impronte digitali, nonché nell'accesso automatizzato alle banche dati nazionali contenenti i dati relativi ai veicoli e ai loro detentori.

*

Nel quadro della politica migratoria, nel 2015 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica della legge sugli stranieri. Lo scopo consiste nell'uniformare la legislazione e la prassi, divergenti da Cantone a Cantone, in materia di concessione dell'aiuto sociale agli stranieri in cerca di un impiego. Inoltre il Governo adotterà il messaggio concernente l'attuazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa». L'iniziativa, che chiede un radicale riorientamento della politica d'immigrazione della Svizzera, persegue due obiettivi principali: l'immigrazione deve essere gestita dalla Svizzera in modo autonomo e deve essere limitata. In tale contesto il Consiglio federale attuerà pure il mandato di intavolare e condurre trattative per l'adeguamento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE. Nel 2015 il Governo sarà inoltre informato in merito alle principali fasi d'attuazione della ristrutturazione del settore dell'asilo.

Nel campo della politica sanitaria, nel 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione parziale della LAMal in relazione al pilotaggio del settore ambulatoriale. I Cantoni avranno la possibilità di raggiungere un approvvigionamento sanitario ottimale nel settore ambulatoriale e di evitare nel loro territorio situazioni di sovrabbondanza o di carenza. Inoltre il Consiglio federale licenzierà nel 2015 il messaggio concernente il rafforzamento della qualità e dell'economicità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. In tal modo si potenziano le attività esistenti nell'ambito del controllo della qualità e la verifica delle prestazioni nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (Health Technology Assessment). Il Governo adotterà pure una Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici, una Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzio-

ne e la lotta contro le infezioni nosocomiali e una Strategia nazionale per la prevenzione, la diagnosi precoce e la lotta contro le dipendenze.

Nella politica sociale il Governo indirà la consultazione su una riforma delle prestazioni complementari. Grazie alle misure proposte, tale riforma permetterà di mantenere il livello delle prestazioni e di evitare qualsiasi trasferimento di oneri verso altri regimi legati ai bisogni e quindi verso i Cantoni. Il Consiglio federale svolgerà inoltre la consultazione sull'ulteriore sviluppo dell'assicurazione per l'invalidità, finalizzato a ottimizzarla. La priorità risiede nel miglioramento dell'integrazione degli adolescenti e dei giovani adulti, nonché delle persone con un handicap psichico.

*

Nell'ambito della politica energetica, con la seconda fase dell'apertura del mercato dell'energia tutti i consumatori finali potranno acquistare l'energia elettrica da un fornitore di loro scelta. Per le economie domestiche e altri piccoli consumatori finali vi sarà ancora la possibilità di acquistare l'energia elettrica presso la loro impresa di approvvigionamento a tariffe adeguate, trasparenti e unitarie. Inoltre, con la Strategia Reti energetiche, il Consiglio federale intende definire direttive vincolanti per la pianificazione e i processi dello sviluppo delle reti, nonché per il coinvolgimento degli interessati, assicurando così l'ampliamento e il potenziamento delle reti energetiche in conformità alla tempistica e alle necessità. Un Accordo sull'energia elettrica con l'UE permetterà alla Svizzera di partecipare con uguali diritti al mercato energetico interno.

Nel settore della politica dei trasporti il Governo intende istituire a livello costituzionale, analogamente alla ferrovia, un fondo a tempo indeterminato per il finanziamento delle strade nazionali e del traffico d'agglomerato. Al fine di colmare la probabile lacuna finanziaria e di finanziare i futuri programmi di sviluppo strategici per la strada, il supplemento fiscale sugli oli minerali sarà aumentato moderatamente e l'imposta sugli autoveicoli avrà una destinazione vincolata. Il Consiglio federale vuole inoltre portare avanti la riforma ferroviaria, che prevede di adeguare il sistema ferro-

viario agli sviluppi futuri, pur mantenendo l'elevata qualità, e garantire l'impiego efficiente dei fondi. Il Governo adotterà pure un rapporto sul «mobility pricing» (tariffazione della mobilità), che servirà da base per una discussione politica e un processo decisionale in vista della soluzione degli imminenti problemi legati ai trasporti.

Nel quadro della politica climatica, nel 2015 la Svizzera dovrà presentare alla Convenzione dell'ONU sui cambiamenti climatici un obiettivo vincolante per l'ulteriore riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030; a tal proposito il Consiglio federale deciderà in merito all'istanza della Svizzera.

Nella politica territoriale il Consiglio federale intende fornire, con il messaggio concernente la seconda fase della revisione della legge sulla pianificazione del territorio, un contributo sostanziale affinché in futuro gli obiettivi costituzionali della pianificazione del territorio – l'utilizzazione parsimoniosa del suolo e l'inseadimento ordinato del territorio – possano essere adempiuti in modo più conforme e le molteplici esigenze poste al territorio possano essere concertate meglio tra di loro. Il Governo vuole inoltre modernizzare la Lex Koller rendendola più efficace nella sua applicazione. Infine intende portare avanti la sua politica in materia di agglomerazione, con la quale persegue tre obiettivi a lungo termine: garantire l'attrattiva economica delle regioni urbane mantenendo un'elevata qualità di vita; mantenere la rete policentrica di città e agglomerati; limitare l'espansione territoriale delle regioni urbane.

*

Nell'ambito della politica formativa, con il messaggio concernente la legge sulle professioni sanitarie il Governo determinerà requisiti uniformi per tutta la Svizzera per quanto riguarda la formazione e l'esercizio delle professioni sanitarie. Ciò permetterà di aumentare l'efficienza e di rafforzare la certezza del diritto. Nel 2015 il Governo prenderà pure atto della rinnovata roadmap svizzera per le infrastrutture di ricerca. Questa comprende gli imminenti investimenti d'interesse per tutta la Svizzera per quanto riguarda lo sviluppo di importanti settori di ricerca.

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2015: panoramica

1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

Obiettivo 1: L'equilibrio delle finanze federali è preservato

- Valori di riferimento finanziari per i decreti finanziari pluriennali di portata considerevole
- Priorità di politica finanziaria per il periodo 2016–2024
- Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Obiettivo 2: L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere

- Messaggio concernente la promozione della piazza economica 2016–2019
- Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari»
- Risultati della consultazione sulla revisione del CO (diritto azionario, inclusa l'attuazione dell'iniziativa sulle retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa)
- Risultati della consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici
- Rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni del rapporto di base sulle materie prime
- Rapporto sulle misure di una politica economica orientata a lungo termine 2016–2019
- Rapporto sullo sgravio amministrativo

Obiettivo 3: La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica

- Messaggio concernente l'attuazione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale conformemente allo standard dell'OCSE

- Messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale
- Messaggio concernente l'estensione unilaterale dello standard dell'OCSE per quanto riguarda lo scambio di informazioni su richiesta alle convenzioni di doppia imposizione esistenti
- Messaggi concernenti altre convenzioni di doppia imposizione conformi allo standard dell'OCSE
- Messaggio concernente la legge sui servizi finanziari
- Consultazione su un Accordo FATCA secondo il modello 1 con gli Stati Uniti
- Consultazione sulla legge sul contratto d'assicurazione
- Attuazione delle raccomandazioni del progetto BEPS
- Convenzioni bilaterali con Stati partner importanti in merito all'accesso ai mercati e alla cooperazione nel settore finanziario

Obiettivo 4: La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare

- Consultazione sulla politica agricola 2018–2021
- Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»

Obiettivo 5: Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate

- Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia
- Adozione della strategia per il personale 2015–2019
- Adozione dei valori di riferimento e degli indicatori strategici per la gestione del personale

Obiettivo 6: L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate

- Messaggio concernente la riforma III dell'imposizione delle imprese
- Messaggio concernente la revisione dell'imposta preventiva
- Messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale
- Messaggio concernente la revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto
- Consultazione su un sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia con una tassa sul clima e sull'energia elettrica

Obiettivo 7: La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne

- Messaggio concernente la legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn)
- Consultazione sulla modernizzazione del diritto d'autore
- Consultazione sulla revisione della legge sulle telecomunicazioni
- Governo elettronico Svizzera: rinnovo della Strategia e della convenzione quadro Confederazione-Cantoni
- Adozione della Strategia TIC della Confederazione 2016–2019
- Rapporto sullo stato d'attuazione dei preparativi organizzativi in vista di GEVER Confederazione

2 La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza a livello internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali

- Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla FIPOI per la demolizione e la ricostruzione della sede della Federazione internazionale delle socie-

tà di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)

- Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla FIPOI per il rinnovamento della sede dell'OIL
- Strategia della comunicazione internazionale 2016–2019
- Accordi bilaterali e dichiarazioni d'intenti per la cura e l'ampliamento delle nostre relazioni con gli Stati limitrofi

Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

- Soluzione che preservi a lungo termine gli accordi esistenti con l'UE
- Messaggio concernente un accordo quadro istituzionale con l'UE
- Attuazione dello standard per lo scambio automatico di informazioni con l'UE
- Decisione di principio in merito all'auspicabilità e alla fattibilità di un accordo nel settore dei servizi finanziari con l'UE
- Messaggio concernente l'associazione al nuovo programma quadro «Europa creativa»
- Decisione di principio in merito alla conclusione di un accordo quadro sulla partecipazione della Svizzera alle operazioni nel quadro della Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) dell'UE

Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue

- Rafforzamento della politica di libero scambio mediante l'estensione della rete di accordi di libero scambio e lo sviluppo degli accordi esistenti
- Garanzia del regime commerciale multilaterale / Garanzia della funzione negoziale dell'OMC

Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

- Attuazione del mandato di negoziazione sulla posizione della Svizzera nei negoziati internazionali sull'agenda universale per uno sviluppo sostenibile post 2015
- Messaggio concernente la proroga della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est dal giugno 2017

Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici

- Rapporto finale sulla presidenza della Svizzera all'OSCE e sull'ulteriore impegno in seno all'OSCE
- Messaggio concernente l'approvazione del terzo Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti del fanciullo che istituisce una procedura per la presentazione di comunicazioni
- Estensione dell'impegno a favore della lotta al terrorismo, in particolare nell'ambito del Forum globale dell'anti-terrorismo (GCTF)
- Rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo 2011–2014

3 La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente

- Messaggio a sostegno del decreto federale concernente gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili
- Messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore del «World Economic Forum» (WEF) 2016–2018
- Legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP): entrata in vigore e attuazione
- Rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio
- Decisione di principio sulle basi legali della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS)
- Decisione di principio sulla comunicazione a prova di crisi

Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera

- Messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel

Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio

- Messaggio concernente la modifica del Codice civile svizzero (Protezione del figlio)
- Consultazione concernente l'attuazione dell'iniziativa popolare federale «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli»
- Consultazione concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica dell'11 maggio 2011 (Convenzione di Istanbul)

Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata

- Mandato di negoziazione concernente il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm)

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti

- Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli stranieri: misure per evitare gli abusi nella libera circolazione delle persone
- Messaggio concernente l'attuazione del nuovo articolo 121a Cost.
- Negoziati con l'UE su un adeguamento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone
- Attuazione del riassetto del settore dell'asilo secondo il piano d'attuazione

Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi

- Messaggio concernente la legge sui giochi in denaro (Attuazione dell'art. 106 Cost.)
- Messaggio concernente la legge federale sulla riparazione a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di altri collocamenti extrafamiliari
- Messaggio concernente la ratifica della Convenzione europea sulla manipolazione delle competizioni sportive

- Messaggio concernente la modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni
- Consultazione sulla modifica del Codice civile (Modernizzazione del diritto successorio).
- Rapporto sulla prostituzione e la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale in Svizzera
- Rapporto sulla strategia in materia di politica familiare della Confederazione
- Rapporti sui risultati dei programmi di protezione della gioventù nel settore della prevenzione della violenza e della protezione della gioventù dai rischi dei media (2011–2015)
- Rapporto sulla politica delle aree rurali e delle regioni di montagna
- Revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)
- Attuazione dei piani direttivi per lo sport di massa e per lo sport di competizione
- Decisione di principio sul seguito dei lavori per un Centro nazionale degli sport della neve

Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano

- Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal (Gestione strategica del settore ambulatoriale)
- Messaggio concernente il rafforzamento della qualità e dell'economicità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- Messaggio concernente la legge federale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori
- Messaggio concernente una nuova legge federale sui prodotti del tabacco
- Rapporto intermedio sulla valutazione della revisione della LAMal sul finanziamento ospedaliero
- Adozione della Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici
- Adozione della Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta alle infezioni nosocomiali

- Adozione della Strategia nazionale per la prevenzione, la diagnosi precoce e la lotta alle dipendenze

Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine

- Consultazione concernente la riforma delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI
- Consultazione concernente lo sviluppo dell'AI

5

La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

- Messaggio concernente il decreto federale sulla seconda tappa dell'apertura del mercato dell'elettricità
- Messaggio concernente la Strategia Reti elettriche
- Messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica tra la Svizzera e l'UE

Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

- Messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e l'attuazione del Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali
- Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla durata del lavoro
- Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea
- Consultazione sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria
- Rapporto sul trasferimento del traffico 2015
- Rapporto sulla politica aeronautica 2015

- Rapporto sul Mobility Pricing

Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

- Messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni
- Presentazione alla Convenzione sul clima dell'ONU di obiettivi sulla riduzione di gas serra dopo il 2020

Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e le terre coltivate armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

- Messaggio concernente la seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- Consultazione concernente la revisione delle legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller)
- Rapporto sulla prosecuzione della politica degli agglomerati
- Piano d'azione per l'attuazione della Strategia «Biodiversità Svizzera»

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

- Messaggio concernente la legge sulle professioni sanitarie
- Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X (European XFEL)
- Documento interlocutorio concernente il messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innova-

zione per gli anni 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020)

- Decisioni concernenti la Roadmap Infrastruttura di ricerca
- Decisioni concernenti i programmi nazionali di ricerca (PNR)
- Approvazione degli statuti e del regolamento sui sussidi del Fondo nazionale svizzero (FNS)
- Seguito dei lavori nella riforma della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)

Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata

- Seguito dei lavori per quanto riguarda il sostegno finanziario dei candidati agli esami federali della formazione professionale superiore

Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate

- Nessuna misura

7

La Svizzera provvede, sotto il profilo giuridico e in concreto, alle pari opportunità per donne e uomini in particolare in ambito familiare, formativo e professionale nonché nell'età di pensionamento.

Obiettivo 27: La parità delle opportunità è migliorata

- Consultazione su ulteriori misure dello Stato per realizzare la parità salariale

Obiettivo 28: La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite

- Aggiornamento del Rapporto di valutazione 2008–2011 sulla promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale

1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

Obiettivo 1: L'equilibrio delle finanze federali è preservato

- ▶ Valori di riferimento finanziari per i decreti finanziari pluriennali di portata considerevole
- ▶ Priorità di politica finanziaria per il periodo 2016–2024
- ▶ Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Al fine di collegare meglio tra di loro la pianificazione finanziaria e la pianificazione materiale, i decreti finanziari di portata considerevole, pluriennali e periodicamente ricorrenti, vengono coordinati cronologicamente con il programma di legislatura. Sulla base del punto della situazione finanziaria fatto all'inizio del 2015 (preventivo 2016 / piano finanziario di legislatura 2017–2019), nel primo semestre dell'anno il Consiglio federale determinerà i valori di riferimento finanziari per gli imminenti decreti finanziari pluriennali.

Allo scopo di consolidare la prospettiva a medio termine, nel secondo semestre del 2015 il Governo stabilirà le priorità di politica finanziaria per le prossime due legislature. Le priorità riguardano sia le entrate (fra l'altro saranno priorizzate le riforme fiscali) sia le uscite (p. es. obiettivi di crescita per settori di compiti) e

saranno riportate nel piano finanziario di legislatura 2017–2019.

Il 1° gennaio 2017 sarà introdotto un Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG) con lo scopo di migliorare la gestione del bilancio. Il NMG aumenta la trasparenza quanto alle prestazioni e migliorerà in particolare l'economicità e l'efficacia. Esso comprende un preventivo con piano integrato dei compiti e delle finanze e convenzioni annuali sulle prestazioni tra dipartimenti e unità amministrative. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà le modifiche necessarie da apportare all'ordinanza sulle finanze della Confederazione e all'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione.

Obiettivo 2: L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere

- ▶ Messaggio concernente la promozione della piazza economica 2016–2019
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari»
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione del CO (diritto azionario, inclusa l'attuazione dell'iniziativa sulle retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa)
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici
- ▶ Rapporto sull'attuazione delle raccomandazioni del rapporto di base sulle materie prime
- ▶ Rapporto sulle misure di una politica economica orientata a lungo termine 2016–2019
- ▶ Rapporto sullo sgravio amministrativo

Nel primo semestre del 2015 il Governo licenzierà il messaggio concernente la promozione della piazza economica 2016–2019. La promozione della piazza economica persegue l'obiettivo di sviluppare la piazza economica svizzera in modo uniforme, assistere l'imprenditoria esistente, promuovere lo sfruttamento di opportunità commerciali, pubblicizzare la piazza economica e sostenere i cambiamenti strutturali nelle regioni montane, nelle altre aree rurali e nelle regioni frontaliere rafforzando la competitività di questi territori.

Nel corso del primo semestre del 2015 il Governo sottoporrà al Parlamento il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari». L'iniziativa chiede che la Confederazione emani prescrizioni per combattere la speculazione sulle materie prime agricole e le derrate alimentari.

Nel secondo semestre dell'anno il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione del CO (diritto azionario, inclusa l'attuazione dell'iniziativa sulle retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa) e deciderà in merito all'ulteriore modo di procedere. Lo scopo è di portare a livello di legge l'ordinanza del 20 novembre 2013 contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa e di tener conto delle esigenze di revisione del 2007.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici e, se del caso, licenzierà il messaggio (se i lavori di revisione paralleli procedono secondo programma presso i Cantoni). Il fulcro della revisione consiste da un lato nell'attuazione dell'Accordo dell'OMC del 2012 sugli appalti pubblici («Government Procurement Agreement 2012», GPA) a livello federale e dall'altro nell'armonizzazione dei regolamenti dei Cantoni e della Confederazione in materia di acquisti pubblici. Secondo le stime dell'OMC, l'attuazione del GPA implicherà complessivamente un maggiore accesso al mercato per un valore di 80 miliardi di dollari americani all'anno. Inoltre sarà rafforzata la concorrenza nell'ambito degli acquisti pubblici e si introdurranno nuovi strumenti per lottare contro la corruzione. Grazie alla parallela armonizzazione dei pertinenti regolamenti dei Cantoni e della Confederazione, il diritto in materia di acquisti pubblici, attualmente molto frammentario e confuso, sarà uniformato (nella misura del possibile) a livello nazionale quanto ai suoi principi, sul piano materiale e strutturale, e (là dove necessario) reso più chiaro.

Nel secondo semestre dell'anno il Consiglio federale prenderà atto del secondo rapporto sullo stato dell'attuazione delle raccomandazioni formulate nel rapporto di base sulle materie prime. Nel rapporto di base sulle materie

prime del 27 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato 17 raccomandazioni d'intervento. Da un lato si tratta di salvaguardare l'attrattiva della Svizzera nel settore delle materie prime, dall'altro di appurare quali sono le possibilità per promuovere la trasparenza dei flussi finanziari e produttivi. A proposito del commercio di materie prime, nel campo della gestione d'impresa responsabile, la Svizzera intende elaborare norme facoltative e presentare tali norme agli organi internazionali competenti.

In vista della nuova legislatura, nella seconda metà del 2015 il Governo licenzierà il rapporto sulle misure di una politica economica orientata a lungo termine 2016–2019. In tale rapporto trarrà gli insegnamenti dalla politica eco-

nomica perseguita sinora, individuerà i settori in cui occorre intervenire dal punto di vista della politica economica e proporrà progetti di riforma concreti.

Nel secondo semestre dell'anno il Consiglio federale adotterà il rapporto sullo sgravio amministrativo e il miglioramento della regolamentazione. Lo scopo del rapporto è di stabilire una panoramica degli sforzi intrapresi dalla Confederazione a favore dello sgravio amministrativo e un resoconto sull'attuazione di talune misure. Nel contempo saranno proposte nuove misure.

Obiettivo 3: La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica

- ▶ Messaggio concernente l'attuazione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale conformemente allo standard dell'OCSE
- ▶ Messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale
- ▶ Messaggio concernente l'estensione unilaterale dello standard dell'OCSE per quanto riguarda lo scambio di informazioni su richiesta alle convenzioni di doppia imposizione esistenti
- ▶ Messaggi concernenti altre convenzioni di doppia imposizione conformi allo standard dell'OCSE
- ▶ Messaggio concernente la legge sui servizi finanziari
- ▶ Consultazione su un Accordo FATCA secondo il modello 1 con gli Stati Uniti
- ▶ Consultazione sulla legge sul contratto d'assicurazione
- ▶ Attuazione delle raccomandazioni del progetto BEPS
- ▶ Convenzioni bilaterali con Stati partner importanti in merito all'accesso ai mercati e alla cooperazione nel settore finanziario

Dopo l'adozione di uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni in materia fiscale da parte dell'OCSE, il Consiglio federale ha conferito mandati per i relativi negoziati con gli Stati partner¹ e ha intavolato le trattative. Non appena queste ultime saranno concluse, il Governo sottoporrà a consultazione il risultato dei negoziati e una legge d'attuazione relativa allo scambio automatico di informazioni. Nel secondo semestre del 2015 adotterà poi il messaggio.

Nel secondo semestre dell'anno il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale. Oltre allo scambio di informazioni su richiesta e allo scambio spontaneo, con la convenzione si possono convenire in particolare anche lo scambio automatico di informazioni, controlli fiscali contestuali o la partecipazione a controlli fiscali all'estero. Ad eccezione dello scambio di informazioni su richiesta e dello scambio spontaneo, nessuno di questi elementi ha tuttavia carattere obbligatorio.

Nel secondo semestre del 2015 il Governo prenderà inoltre atto dei risultati della consultazione sull'estensione unilaterale dello standard dell'OCSE alle convenzioni di doppia imposizione esistenti ma non ancora conformi allo standard per quanto riguarda lo scambio di informazioni e adotterà il relativo messaggio. In tal modo risponde a una raccomandazione del *Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes* dell'OCSE.

Nel corso dell'anno il Consiglio federale firmerà altre convenzioni di doppia imposizione con una clausola sullo scambio di informazioni secondo lo standard dell'OCSE e licenzierà verosimilmente tre messaggi concernenti convenzioni già firmate.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la legge sui servizi finanziari, la quale si prefigge di adeguare la protezione della clientela a livello internazionale. La legge contiene in particolare norme di comportamento, disposizioni concernenti l'obbligo di pubblicazione del prospetto e disposizioni volte a far rispettare il diritto.

Non appena sarà stato possibile concludere con gli Stati Uniti una convenzione sul passag-

¹ Già nell'autunno 2014.

gio dal modello 2 al modello 1 dell'Accordo FATCA, il Consiglio federale svolgerà la consultazione e, se del caso, licenzierà il messaggio. Contrariamente al vigente Accordo FATCA secondo il modello 2, conformemente al quale gli istituti finanziari presentano le notifiche necessarie su conti statunitensi direttamente all'autorità fiscale statunitense, secondo il modello 1 le notifiche vanno fatte alla propria autorità fiscale, che poi trasmette le informazioni automaticamente alle autorità fiscali statunitensi. La procedura di notifica si svolgerà su base reciproca.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale indirà la consultazione sulla revisione della legge sul contratto d'assicurazione. Il progetto, che nel 2013 il Parlamento aveva rinviato al Governo per rielaborazione, si prefigge di adeguare la legge del 1908 alle esigenze e circostanze odierne.

Nel corso del 2015 il Governo valuterà le raccomandazioni del progetto OCSE-BEPS. BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) è un progetto comune dell'OCSE e del G20 che, mediante un piano di azione comprendente 15 elementi, mira a lottare contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili di imprese verso Paesi che prevedono un'imposizione debole. Nel contempo si terrà conto anche degli interessi legittimi dei Paesi in sviluppo. A

proposito dell'ulteriore modo di procedere in vista della conclusione del progetto, il Consiglio federale deciderà fra l'altro come realizzare la trasposizione nel diritto interno e come modificare le convenzioni di doppia imposizione affinché la competitività fiscale della Svizzera sia rafforzata.

Nel 2015 il Governo deciderà, sulla scorta dei principali sviluppi dei mercati finanziari sul piano internazionale (in particolare nell'UE), in merito a convenzioni bilaterali con partner importanti al fine di mantenere e migliorare l'accesso ai mercati nel settore dei servizi finanziari e di approfondire la cooperazione nel settore finanziario. L'accento sarà posto sui Paesi limitrofi – in particolare l'Italia e la Francia – e sugli Stati del G20, ma anche su altre piazze finanziarie importanti quali Singapore e Hong Kong. In tal modo il Consiglio federale tutelerà gli interessi della piazza finanziaria svizzera e sosterrà un modo di procedere coordinato a livello internazionale al fine di evitare le distorsioni della concorrenza dovute a regolamentazioni divergenti.

Obiettivo 4: La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare

- ▶ Consultazione sulla politica agricola 2018–2021
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale svolgerà una consultazione sulla politica agricola e su un decreto federale concernente i mezzi finanziari destinati all'agricoltura per il periodo 2018–2021. Il Governo intende ottimizzare ulteriormente la politica attuale affinché l'agricoltura e la filiera alimentare possano avere successo grazie a una produzione sostenibile. Le condizioni quadro dell'agricoltura e della filiera alimentare dovranno essere ancora migliorate per quanto riguarda lo smercio nel mercato interno e in quelli esteri, lo sviluppo imprenditoriale, la salvaguardia delle superfici coltivate e la produzione sostenibile, mentre l'onere amministrativo legato alle misure dovrà essere verificato con occhio critico. Mediante tre limiti di spesa saranno stabiliti, in sintonia con il piano finanziario di legislatura, gli importi massimi dei crediti di pagamento per gli anni 2018–2021.

L'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare» è stata depositata, con il numero sufficiente di firme, l'8 luglio 2014. L'iniziativa chiede che la Confederazione rafforzi «l'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari di produzione indigena variata e sostenibile», adottando «misure efficaci in particolare contro la perdita di terre coltivate». La Confederazione dovrebbe inoltre provvedere «affinché l'onere amministrativo nell'agricoltura sia contenuto e affinché siano garantite la certezza del diritto e un'adeguata sicurezza degli investimenti». Il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente l'iniziativa popolare al più tardi nel secondo semestre del 2015.

Obiettivo 5: Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia
- ▶ Adozione della strategia per il personale 2015–2019
- ▶ Adozione dei valori di riferimento e degli indicatori strategici per la gestione del personale

Nel primo semestre dell'anno il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia (LMet) e licenzierà il messaggio. La revisione parziale ha lo scopo di creare le condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio dell'«Open Government Data»).

La maggiore complessità, l'interconnessione internazionale dei compiti statali e la progressiva digitalizzazione pongono l'Amministrazione federale di fronte a forti sollecitazioni. Per poter adempiere i suoi compiti a lungo termine in modo competente ed efficace, essa ha bisogno di collaboratori efficienti e qualificati. Nella sua qualità di datore di lavoro, l'Amministrazione federale si trova in concorrenza sul mercato del lavoro per avere i migliori impiegati. Nel contesto dello sviluppo demografico e delle ristrettezze finanziarie, la concorrenza sta diventando spietata. Affinché l'Amministrazione possa affermarsi anche in futuro in

questa concorrenza, nel secondo semestre del 2015 il Governo adotterà la strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2015–2019.

La nuova strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2015–2019 richiede la verifica e l'adeguamento dei valori di riferimento e degli indicatori strategici per la gestione del personale dell'Amministrazione federale. Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale fisserà i valori di riferimento e gli indicatori aggiornati. Gli indicatori gli permettono di misurare lo sviluppo della politica del personale dell'Amministrazione federale e di presentarlo al Parlamento nel quadro di un rapporto annuale.

Obiettivo 6: L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate

- ▶ Messaggio concernente la riforma III dell'imposizione delle imprese
- ▶ Messaggio concernente revisione dell'imposta preventiva
- ▶ Messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'imposta sul valore aggiunto
- ▶ Consultazione su un sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia con una tassa sul clima e sull'energia elettrica

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese e adotterà il messaggio. La riforma si propone di rafforzare la competitività fiscale della Svizzera e di risolvere la vertenza fiscale con l'UE. La riforma mira a raggiungere soluzioni accettate a livello internazionale, improntate alla certezza del diritto ed equilibrate sotto il profilo della politica finanziaria. Come contropartita si esige che l'UE e i suoi Stati membri si astengano dal prendere contromisure unilaterali nei confronti della Svizzera.

Nella seconda metà dell'anno il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione dell'imposta preventiva e licenzierà il messaggio. La revisione dell'imposta preventiva si prefigge di potenziare il mercato svizzero dei capitali e la piazza finanziaria svizzera. Nel contempo si intende migliorare la funzione di garanzia dell'imposta. Per raggiungere tale obiettivo si opera il passaggio dall'attuale sistema del principio del debitore al sistema del principio dell'agente pagatore per determinate prestazioni soggette all'imposta preventiva. Questo cambiamento permetterà di riscuotere l'imposta in modo più differenziato rispetto a quanto accade nel sistema attuale.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale. Il diritto penale fiscale contribuisce in modo sostanziale al rispetto dell'ordinamento tributario. La legislazione vigente presenta tuttavia diverse lacune. In particolare, per i singoli tipi d'imposta si considerano fattispecie penali, mezzi d'inchiesta e competenze fortemente diver-

genti. Al fine di eliminare le incertezze del diritto, le fattispecie penali per tutte le imposte dovranno essere formulate secondo le medesime nozioni del diritto penale. Inoltre, tutti i procedimenti in materia di diritto penale fiscale dovranno improntarsi alle stesse regole procedurali, mantenendo le competenze invalse.

Nella prima metà dell'anno il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione sulla revisione parziale della legge sull'imposta sul valore aggiunto (LIVA) e adotterà il messaggio. Sostanzialmente sono previste modifiche nell'obbligo fiscale per le imprese estere e le organizzazioni di pubblica utilità, nell'imposizione degli enti pubblici, nella deduzione di imposte precedenti e nel termine di prescrizione assoluto. Il progetto prevede inoltre un'armonizzazione delle eccezioni fiscali nel settore delle assicurazioni sociali, la soppressione delle eccezioni fiscali per prestazioni volte a promuovere l'immagine e per i parcheggi di aree destinate all'uso comune, nonché una nuova eccezione fiscale per le liberalità a organizzazioni di pubblica utilità.

Nel primo semestre del 2015 il Governo svolgerà una consultazione su un sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia con una tassa sul clima e sull'energia elettrica. Tale sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia è destinato a sostituire, in una seconda fase della strategia energetica prevista dal 2021, gli strumenti di promozione istituiti e ampliati nel primo pacchetto di misure. Con un sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia il Consiglio federale intende introdurre incentivi per una utilizzazione sostenibile ed efficiente dell'energia. Le

tasce sul clima e sull'energia elettrica saranno introdotte gradualmente, mentre le entrate saranno ridistribuite alle economie domesti-

che e alle imprese. Di conseguenza, il carico finanziario complessivo per le economie domestiche e le imprese non aumenterà.

Obiettivo 7: La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne

- ▶ Messaggio concernente la legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn)
- ▶ Consultazione sulla modernizzazione del diritto d'autore
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sulle telecomunicazioni
- ▶ Governo elettronico Svizzera: rinnovo della Strategia e della convenzione quadro Confederazione-Cantoni
- ▶ Adozione della Strategia TIC della Confederazione 2016–2019
- ▶ Rapporto sullo stato d'attuazione dei preparativi organizzativi in vista di GEVER Confederazione

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn). Con tale legge si creano le basi per la gestione della sicurezza delle informazioni nella Confederazione. La LSIn riunisce in una sola normativa le principali misure organizzative per la protezione delle informazioni e i mezzi informatici. Prevede inoltre una sola struttura per gestire e controllare dal punto di vista giuridico e organizzativo la sicurezza delle informazioni in modo integrale. Una preoccupazione centrale della LSIn consiste nel fare in modo che tutte le misure di sicurezza vengano adottate sulla base di valutazioni dei rischi e analisi costi-benefici il più possibile oggettive e che si adottino unicamente le misure la cui attuazione possa di fatto essere finanziata e controllata. Si intende così garantire che la sicurezza delle informazioni sia attuata in funzione dei rischi, in maniera economica e con un'impostazione duratura. Per quanto riguarda la struttura e il contenuto, la LSIn è fondata su norme riconosciute a livello internazionale e considerate standard da parecchi anni nell'economia privata e in molte amministrazioni pubbliche.

Nella seconda metà dell'anno il Governo indirà la consultazione sulla modernizzazione del diritto d'autore. Pur essendo divenuto importantissimo per la mediazione culturale, Internet costituisce un contesto molto difficile per coloro che operano in ambito culturale in quanto i loro diritti non sono rispettati sufficientemente. Il Consiglio federale intende migliorare questa situazione adeguando i diritti e

gli obblighi di chi opera in ambito culturale, ma anche dei consumatori e dei provider, alla realtà di Internet. I provider dovranno essere coinvolti maggiormente nella lotta contro la pirateria informatica. La posizione dei consumatori non dovrà tuttavia subire pregiudizi. Nel contempo il Governo vuole istituire le basi necessarie per ratificare il Trattato di Pechino del 24 giugno 2012 sulle interpretazioni ed esecuzioni audiovisive e il Trattato di Marrakech del 27 giugno 2013 per l'accesso facilitato alle opere pubblicate per i disabili visivi.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale presenterà un avamprogetto di revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC). Al centro dell'attenzione si trovano, ad esempio, l'integrazione di nuovi servizi di comunicazione e di reti sociali nel campo d'applicazione della LTC, miglioramenti nella tutela dei consumatori e della gioventù, l'iscrizione in una legge formale di domini Internet e nomi di dominio connessi con la Svizzera, prescrizioni per i gestori di rete in merito alla sicurezza e alla disponibilità di reti e servizi o l'integrazione di disposizioni sulla trasparenza nel settore della neutralità delle reti. In tale contesto ci si riferirà alla Strategia nazionale per la protezione contro i cyber-rischi e alla Strategia nazionale per la protezione delle infrastrutture critiche, per quanto vi siano già risultati pertinenti.

Nella seconda metà dell'anno il Governo rinnoverà la Strategia di Governo elettronico e la convenzione quadro Confederazione-Cantoni. Il 24 gennaio 2007 il Consiglio federale aveva adottato la prima Strategia nazionale di Go-

verno elettronico della Svizzera, la cui attuazione è disciplinata nella convenzione quadro di diritto pubblico tra la Confederazione e i Cantoni concernente la collaborazione nell'ambito del Governo elettronico in Svizzera, che scadrà alla fine del 2015. L'intenzione è che una strategia rinnovata e una nuova convenzione quadro tra Confederazione e Cantoni, fondata sulla stessa, siano ratificate da Confederazione e Cantoni dopo un ampio processo politico di consultazione.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà la Strategia TIC della Confederazione 2016–2019, in cui determinerà l'indirizzo di fondo e lo sviluppo previsto per l'impiego delle TIC nell'Amministrazione federale. Definirà gli obiettivi e i provvedimenti strategici in modo tale che le TIC supportino in maniera ottimale i processi inerenti agli affari delle unità amministrative, nel rispetto dei principi dell'opportunità, dell'economicità e della sicurezza.

Nel primo semestre dell'anno il Governo prenderà atto dello stato d'attuazione dei preparativi organizzativi dei dipartimenti e della Cancelleria federale in vista dell'introduzione e della migrazione di GEVER e, se necessario, adotterà ulteriori misure.

2 La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali

- ▶ Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla FIPOL per la demolizione e la ricostruzione della sede della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)
- ▶ Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla FIPOL per il rinnovamento della sede dell'OIL
- ▶ Strategia della comunicazione internazionale 2016–2019
- ▶ Accordi bilaterali e dichiarazioni d'intenti per la cura e l'ampliamento delle nostre relazioni con gli Stati limitrofi

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento un messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOL) per la demolizione e la ricostruzione della sede della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR). L'edificio della FICR, risalente agli anni Cinquanta del secolo scorso, non corrisponde né alle attuali esigenze di spazio dell'organizzazione né agli odierni standard energetici. I costi complessivi del progetto sono stimati a 50 milioni di franchi, compreso il mutuo di 5 milioni già approvato per la progettazione. Il mutuo totale dovrebbe essere messo a disposizione sotto forma di prestito senza interessi restituibile entro 50 anni. L'inizio dei lavori di costruzione è previsto per la metà del 2016, con l'obiettivo di concludere la costruzione dell'edificio complementare nel 2019, in occasione del 100° anniversario della FICR.

L'edificio della sede principale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), costruita oltre 40 anni or sono, deve essere rinnovato urgentemente. I lavori di risanamento riguardano in particolare la bonifica da amianto e il rinnovo della facciata e delle installazioni tecniche all'interno della sede principale. Il Consiglio federale si esprimerà in merito alla richiesta di credito dell'OIL e, se del caso, nel secondo semestre del 2015 sottoporrà al Parlamento un messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOL) per finanziare il rinnovamento della

sede dell'OIL. I costi complessivi del progetto sono stimati a 205 milioni di franchi. Il contributo della Svizzera dovrebbe essere messo a disposizione dalla FIPOL sotto forma di un prestito restituibile entro 30 anni, a un tasso d'interesse di favore ancora da definire. L'inizio dei lavori di costruzione è previsto per il 2015; l'OIL è comunque in grado di finanziare la prima fase dei lavori con i propri mezzi.

La comunicazione internazionale è parte integrante della politica estera della Svizzera. Nella seconda metà dell'anno il Governo adotterà la Strategia della comunicazione internazionale 2016–2019, gettando le basi per portare avanti una comunicazione internazionale coerente e mirata.

Il Consiglio federale continuerà la sua collaborazione con gli Stati limitrofi a livello bilaterale e multilaterale. Interessi strategici comuni sono individuabili nel settore energetico, nelle questioni legate ai trasporti, nella ricerca, nel settore finanziario e fiscale, nonché nelle questioni di carattere istituzionale. Per quanto concerne l'attuazione dell'«iniziativa contro l'immigrazione di massa» e il futuro dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, risulta imprescindibile attuare una politica proattiva dell'informazione nei confronti degli Stati limitrofi, con una particolare attenzione alla questione del frontalierato. In tal modo si intende anche favorire la conclusione di alcuni accordi previsti in particolare con la Francia (accordo quadro sulla sanità) e con l'Italia (accordo sulla fiscalità dei frontalieri). Una soluzione andrà trovata anche per le questioni

d'ordine fiscale all'aeroporto di Basilea-Mulhouse. Nei casi ritenuti opportuni, il Consi-

glio federale concluderà accordi bilaterali e dichiarazioni d'intenti.

Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

- ▶ Soluzione che preservi a lungo termine gli accordi esistenti con l'UE
- ▶ Messaggio concernente un accordo quadro istituzionale con l'UE
- ▶ Attuazione dello standard per lo scambio automatico di informazioni con l'UE
- ▶ Decisione di principio in merito all'auspicabilità e alla fattibilità di un accordo nel settore dei servizi finanziari con l'UE
- ▶ Messaggio concernente l'associazione al nuovo programma quadro «Europa creativa»
- ▶ Decisione di principio in merito alla conclusione di un accordo quadro sulla partecipazione della Svizzera alle operazioni nel quadro della Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) dell'UE

Dopo le battute d'arresto e le incertezze nelle relazioni tra la Svizzera e l'UE in seguito all'accettazione dell'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa» il 9 febbraio 2014, il Consiglio federale proseguirà le discussioni con l'UE e i suoi Stati membri al fine di trovare una soluzione che preservi a lungo termine gli accordi esistenti, in particolare tutti gli accordi dei Bilaterali I giuridicamente legati all'Accordo sulla libera circolazione delle persone.

I negoziati condotti nel 2014 in vista di un accordo quadro istituzionale con l'UE saranno portati a termine. Tale accordo, che disciplinerà talune questioni istituzionali quali la trasposizione del diritto, l'interpretazione, la sorveglianza o la composizione delle divergenze legate agli accordi di accesso ai mercati, costituisce la chiave di volta del rinnovo e del consolidamento della via bilaterale. Esso permetterà di concludere nuovi accordi di accesso ai mercati, segnatamente un accordo sull'energia elettrica. Il Consiglio federale adotterà il messaggio corrispondente nel corso del 2015.

Per il Consiglio federale è importante portare avanti l'implementazione dello scambio automatico di informazioni in particolare con l'UE. Prenderà atto dei risultati intermedi e – se già disponibile – del risultato finale delle trattative condotte con l'UE ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni, fermo restando che il calendario dettagliato dell'attuazione dipenderà anche dalla tempistica prevista dall'UE. L'Accordo sulla fiscalità del risparmio sarà sostituito dall'attuazione dello scambio automatico di informazioni.

Il Consiglio federale è intenzionato a continuare i lavori di approfondimento e i colloqui esplorativi informali con l'UE in vista di un possibile accordo settoriale nell'ambito dei servizi finanziari. Sulla scorta di un'analisi giuridica ed economica per la valutazione di vantaggi e svantaggi di un simile accordo per l'economia nazionale e per la sua integrazione nella politica europea della Svizzera, nel 2015 il Consiglio federale procederà a una ponderazione dell'auspicabilità e fattibilità dell'accordo e definirà l'ulteriore modo di procedere.

La Svizzera ha partecipato dal 2006 al 2013 al programma MEDIA dell'UE per la promozione della competitività delle industrie audiovisive europee. Essa auspica ora² la piena associazione al nuovo programma quadro «Europa creativa» che, oltre a MEDIA, comprenderà in futuro anche un programma di promozione della cultura. Il Consiglio federale intende licenziare il relativo messaggio nel secondo semestre del 2015.

Nel 2015 saranno condotte trattative in vista della conclusione con l'UE di un accordo sulla partecipazione della Svizzera a operazioni di gestione delle crisi nel quadro della Politica di sicurezza e difesa comune (PSDC) dell'UE. Tale accordo quadro preciserà le modalità di tutte le partecipazioni future della Svizzera alle missioni civili o militari di promozione della pace dell'UE. Esso permetterà di semplificare e di accelerare sul piano amministrativo la parteci-

² Dopo che i colloqui sulla continuazione della partecipazione svizzera erano stati sospesi dall'UE per alcuni mesi in seguito all'accettazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa» il 9 febbraio 2014.

pazione della Svizzera alle missioni PSDC. La decisione sulla partecipazione spetterà tutta-

via sempre alla Svizzera, conformemente a quanto prevede il diritto vigente.

Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue

- ▶ Rafforzamento della politica di libero scambio mediante l'estensione della rete di accordi di libero scambio e lo sviluppo degli accordi esistenti
- ▶ Garanzia del regime commerciale multilaterale / Garanzia della funzione negoziale dell'OMC

Il Consiglio federale porterà avanti i suoi sforzi a favore dell'estensione e dello sviluppo della rete di accordi di libero scambio, con l'obiettivo di assicurare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri con un forte potenziale di crescita. Nel 2015 la priorità sarà riservata alla firma di un accordo di libero scambio tra i Paesi dell'AELS e il Guatemala. Il Governo intende anche portare a termine per quanto possibile nel 2015 i negoziati relativi all'accordo di libero scambio tra i Paesi dell'AELS e il Vietnam, fare progressi significativi nei negoziati con l'India, l'Indonesia e la Malaysia, avviare trattative con le Filippine e riprendere per quanto possibile quelle con l'unione doganale Russia / Bielorussia / Kazakistan, la Thailandia e l'Algeria. Saranno prioritari anche i negoziati concernenti lo sviluppo degli accordi di libero scambio esistenti tra i Paesi dell'AELS e la Turchia, il Canada e il Messico. Il Consiglio federale prevede infine di proseguire il dialogo

in materia di politica commerciale intavolato tra gli Stati dell'AELS e gli Stati Uniti.

Al fine di garantire la funzione negoziale dell'OMC, e quindi il regime commerciale multilaterale, il Consiglio federale si adopererà a favore dell'implementazione dei risultati della nona Conferenza ministeriale dell'OMC a Bali e assicurerà le basi per i futuri lavori in seno all'OMC (elaborazione di un programma di lavoro dell'OMC in vista della conclusione del ciclo di Doha). Inoltre il Governo si premurerà di tutelare gli interessi commerciali utilizzando gli strumenti dell'OMC, di garantire la coerenza dei negoziati plurilaterali (segnatamente nei settori dei beni della tecnologia dell'informazione e dei beni ambientali) con il sistema multilaterale del commercio mondiale e di promuovere l'adesione di nuovi membri all'OMC.

Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

- ▶ Attuazione del mandato di negoziazione sulla posizione della Svizzera nei negoziati internazionali sull'agenda universale per uno sviluppo sostenibile post 2015
- ▶ Messaggio concernente la proroga della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est dal giugno 2017

Sulla base del mandato negoziale conferito dal Consiglio federale per preparare l'incontro al vertice finalizzato all'approvazione di un nuovo quadro di riferimento globale per lo sviluppo sostenibile dopo il 2015 la Svizzera partecipa ai relativi negoziati. Questo comprende la terza Conferenza internazionale per il finanziamento dello sviluppo e l'incontro al vertice previsto nel quadro dell'apertura della 70^a sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. La Svizzera si impegna per l'attuazione di un quadro di riferimento universale per lo sviluppo sostenibile post 2015 valido per tutti i Paesi. In tal modo, oltre a sostenere Paesi meno sviluppati, la Svizzera adotterà misure per implementare l'agenda sul suo territorio. Per quanto riguarda i contenuti, la Svizzera collabora in particolare al processo decisionale sui seguenti temi: sicurezza idrica, sanità,

uguaglianza tra i sessi, diritti delle donne e rafforzamento di donne e fanciulle, pace duratura e società inclusive, riduzione dei rischi di catastrofe, consumo e produzione sostenibili, promozione dei benefici economici e sociali della migrazione. Per quanto riguarda il finanziamento, la Svizzera si impegna affinché, oltre all'aiuto pubblico allo sviluppo, che resta importante soprattutto per i Paesi più poveri, si faccia capo ad altri mezzi e canali di finanziamento, tra cui il settore privato.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la proroga della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est dal giugno 2017. La nuova base legale deve permettere di continuare la cooperazione attuale.

Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici

- ▶ Rapporto finale sulla presidenza della Svizzera all'OSCE e sull'ulteriore impegno in seno all'OSCE
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione del terzo Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti del fanciullo che istituisce una procedura per la presentazione di comunicazioni
- ▶ Estensione dell'impegno a favore della lotta al terrorismo, in particolare nell'ambito del Forum globale dell'antiterrorismo (GCTF)
- ▶ Rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo 2011-2014

Nel 2014 la Svizzera ha assunto per la seconda volta la presidenza dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE). Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale presenterà un rapporto finale in cui saranno illustrate le iniziative promosse dalla presidenza svizzera e l'impegno nel suo complesso. Dovranno inoltre essere esaminati le esperienze e gli insegnamenti che, nell'ottica di futuri impegni simili della Svizzera, possono creare un valore aggiunto istituzionale. Nel 2015 la Svizzera continuerà a dare il suo contributo nell'ambito della Troika OSCE (con la Serbia e il Paese che assumerà la presidenza nel 2016, ancora da stabilire) assicurando in tal modo continuità nelle attività dell'OSCE; per la prima volta nella storia dell'OSCE due Paesi esercitano congiuntamente la presidenza per due anni consecutivi. Inoltre, nel 2015 la Svizzera assumerà la presidenza del Partenariato OSCE per la cooperazione con l'Asia. Questo le consentirà di approfondire a livello multilaterale le sue relazioni con i partner della cooperazione asiatica Afghanistan, Australia, Giappone, Repubblica di Corea e Thailandia. La Svizzera proseguirà inoltre i suoi servizi nella mediazione di conflitti nel quadro dell'OSCE (inviato speciale per i Balcani e il Caucaso del Sud) e a livello bilaterale (Ucraina).

Il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della procedura di consultazione concernente il terzo Protocollo facoltativo (2011) alla Convenzione sui diritti del fanciullo (1989) che istituisce una procedura per la presentazione di comunicazioni e adotterà il messaggio concernente la sua approvazione verosimilmente

nel primo semestre del 2015. Il Protocollo facoltativo, che integra la Convenzione sui diritti del fanciullo, prevede che persone singole si possano appellare per una presunta violazione dei loro diritti al Comitato ONU per i diritti del fanciullo. Il Protocollo è di natura procedurale e non contiene alcuna norma materiale. Con la procedura per la presentazione di comunicazioni il Protocollo facoltativo contribuisce ad attuare i diritti dell'uomo, ciò che rientra negli obiettivi di politica estera della Svizzera.

Il Consiglio federale si impegna sulla base della Strategia globale dell'ONU contro il terrorismo a favore di un approccio equilibrato e globale nella lotta al terrorismo e al suo finanziamento, che rispetti i principi dello Stato di diritto, i diritti dell'uomo e il diritto internazionale umanitario. Nel quadro del Forum globale dell'antiterrorismo (Global Counterterrorism Forums, GCTF), cui partecipano 29 Paesi e l'UE, il Consiglio federale si adopera per l'elaborazione e l'ulteriore sviluppo di raccomandazioni che facilitino un approccio internazionale coordinato nella prevenzione dell'estremismo violento, nella lotta al reclutamento di terroristi – tra i quali anche i cosiddetti jihadisti viaggiatori – e nel perseguimento penale dei crimini legati al terrorismo. Il Consiglio federale sostiene il Global Community Engagement and Resilience Fund (GCERF) con sede a Ginevra che, quale interfaccia tra cooperazione allo sviluppo, prevenzione dei conflitti e promozione della pace, è volto a rafforzare la capacità di resistenza delle popolazioni locali di Paesi minacciati da tendenze di radicalizzazione.

All'inizio del 2015 il Consiglio federale presenterà il Rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo dal 2011 al 2014 (quale allegato al Rapporto sulla politica estera 2014). Anche nel prossimo anno il Consiglio federale si impegnerà a livello bilaterale e multilaterale per la tutela e la promozione dei diritti dell'uomo, il rispetto del diritto internazionale umanitario e l'attuazione dei pertinenti trattati e degli impegni internazionali. In particolare attuerà la Strategia per l'abolizione della pena di morte 2013–2016 e moltiplicherà

gli sforzi per realizzare l'obiettivo di abolire a livello mondiale la pena di morte entro il 2025. Il Consiglio federale si impegna in favore dei difensori dei diritti umani, per rafforzare i diritti delle donne e per tutelare i diritti dei fanciulli. Infine, attua la Strategia per la protezione dei civili nei conflitti armati. Con tutte queste misure il Consiglio federale promuove la coerenza e il coordinamento in seno all'Amministrazione federale fra le sue iniziative bilaterali e multilaterali, ma anche nei confronti delle organizzazioni internazionali.

3 La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente

- ▶ Messaggio a sostegno del decreto federale concernente gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili
- ▶ Messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore del «World Economic Forum» (WEF) 2016–2018
- ▶ Legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP): entrata in vigore e attuazione
- ▶ Rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio
- ▶ Decisione di principio sulle basi legali della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS)
- ▶ Decisione di principio sulla comunicazione a prova di crisi

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale presenterà il messaggio sul prolungamento degli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili. Tali impegni per la protezione delle rappresentanze estere e le misure di sicurezza nell'aviazione erano stati prolungati sino a fine 2015 in forma ridotta quale soluzione transitoria. Per garantire in misura minima il mantenimento della competenza nella collaborazione civile-militare, nella legge militare riveduta deve essere chiarito che si tratta di una formazione e non di un impiego permanente sussidiario. Il 1° gennaio 2016 la legge militare riveduta non sarà ancora in vigore, ma la prosecuzione della collaborazione civile-militare deve ad ogni modo essere assicurata. Per questa ragione il Consiglio federale proporrà al Parlamento di prorogare ulteriormente gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili per quanto riguarda la protezione delle rappresentanze estere e le misure di sicurezza nell'aviazione.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore del «World Economic Forum» (WEF) 2016–2018. Per garantire la sicurezza dell'incontro annuale del WEF, l'esercito sarà impiegato in servizio d'appoggio al Cantone dei Grigioni. Dal 2007 l'impiego dell'esercito per il WEF è sottoposto all'approvazione del Parlamento per periodi di tre anni. Conformemente a un postulato della Commissione della politica di sicurezza del Consiglio degli Stati del 2004 e sulla base delle esperienze positive della procedura d'approvazione per periodi di

più anni, è richiesto all'Assemblea federale l'impiego dell'esercito per gli anni dal 2016 al 2018.

Il Consiglio federale adotterà misure per attuare la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP). L'autorità competente per l'esecuzione sarà costituita a livello di organico e organizzativo. Assumerà le sue funzioni e preparerà il concetto d'attuazione della legge. A metà del 2015 il Consiglio federale emanerà l'ordinanza d'esecuzione e determinerà l'entrata in vigore della legge. Esso continuerà a impegnarsi a livello internazionale nel quadro del Documento di Montreux per il rispetto del diritto internazionale e l'attuazione di buone pratiche per quanto riguarda le società militari e di sicurezza private, e continuerà a sostenere l'implementazione dei meccanismi di governance e di controllo nel quadro del codice di buona condotta delle società di sicurezza private.

A metà del 2015 il Consiglio federale tratterà il rapporto del Gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio. Il Gruppo di studio è stato costituito nel 2014 per esaminare l'attuale sistema dell'obbligo di prestare servizio (esercito, servizio civile, protezione civile, tassa d'esenzione dall'obbligo militare, indennità per perdita di guadagno). Esso deve presentare proposte concrete di miglioramento e assolvere alcuni mandati di esame, in parte contenuti nella Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+ del 9 maggio 2012 e in parte risultanti da interventi parlamentari. Per quanto riguarda le

persone soggette all'obbligo di prestare servizio si tratta soprattutto di esaminare il fabbisogno, i settori di compiti e gli effettivi; mentre per quanto riguarda l'intero sistema occorre migliorare la permeabilità e verificare le interfacce. Quale contributo all'attuazione della summenzionata strategia, il rapporto si occupa del sistema dell'obbligo di prestare servizio nel suo complesso. In questo contesto sarà esaminato anche il modello dell'obbligo generale di prestare servizio.

Sempre che nel giugno del 2015 la decisione di principio sia positiva, nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale sottoscriverà una convenzione tra Confederazione e Cantoni per garantire la prosecuzione da inizio 2016 del Meccanismo di consultazione e coordinamento nel quadro della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (MCC RSS). Questa base normativa è necessaria per descrivere le modalità operative della RSS e del MCC RSS per la collaborazione complementare tra Confederazione e Cantoni. Allo scadere della fase pilota, alle fine del 2015, la soluzione migliore dovrebbe essere di stipulare una convenzione tra Confederazione e Cantoni. Occorrerà chiarire in questo contesto se la Confederazione debba anche emanare al suo livello un'ordinanza oppure se sia sufficiente un decreto del Consiglio federale. Queste questioni sono

esaminate nel quadro della valutazione del MCC RSS attualmente in corso di concerto tra i giuristi responsabili dei competenti servizi di Confederazione e Cantoni.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori per quanto riguarda il futuro della comunicazione a prova di crisi tra i partner della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS). Si tratterà di disciplinare l'attuazione e l'impostazione di un sistema di comunicazione a prova di crisi per la Confederazione, i Cantoni e i gestori di infrastrutture critiche. Il sistema deve contribuire all'operatività dei sistemi di comunicazione cui fanno capo i partner summenzionati per dare l'allarme, informare la popolazione e gestire la crisi. In particolare, si tratta di affrontare le implicazioni politiche, giuridiche, di sicurezza, finanziarie, di organico e i requisiti per l'operatività del sistema.

Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice civile svizzero (Protezione del figlio)
- ▶ Consultazione concernente l'attuazione dell'iniziativa popolare federale «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli»
- ▶ Consultazione concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica dell'11 maggio 2011 (Convenzione di Istanbul)

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio. Le disposizioni della Parte speciale del Codice penale sono sottoposte ad un esame comparativo volto a determinare se la pena comminata corrisponde alla gravità del reato e se è in sintonia con le sanzioni per altri reati di pari gravità. Un simile esame sarà condotto anche sul Codice penale militare e sul diritto penale accessorio. Con l'armonizzazione delle pene i giudici disporranno di strumenti differenziati per sanzionare i reati e del necessario margine di apprezzamento. Il progetto prevede anche l'abrogazione di alcune disposizioni penali.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica del Codice civile svizzero (Protezione del figlio). È prevista l'introduzione dell'obbligo generale di avvisare le autorità di protezione dei minori per proteggere meglio i minori da maltrattamenti e abusi sessuali.

Il 18 maggio 2014 il Popolo e i Cantoni hanno accolto l'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli». Secondo l'articolo 123c Cost. le persone condannate per aver leso l'integrità sessuale di un fanciullo o

di una persona dipendente sono definitivamente private del diritto di esercitare un'attività professionale od onorifica a contatto con minorenni o persone dipendenti. A causa di diverse nozioni suscettibili d'interpretazione questa nuova disposizione costituzionale non è direttamente applicabile e deve dunque essere concretizzata a livello di legge. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale aprirà la procedura di consultazione per l'attuazione dell'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli».

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica è volta a creare un quadro giuridico a livello europeo per proteggere le donne da qualsiasi forma di violenza, inclusa la violenza domestica. A tale scopo la Convenzione vincola gli Stati contraenti a rendere punibili tutte le forme di violenza nei confronti delle donne. La Convenzione contiene diverse disposizioni su prevenzione, protezione delle vittime, procedimento penale, migrazione e asilo, nonché norme sulla collaborazione internazionale. Nel primo semestre 2015 il Consiglio federale aprirà la procedura di consultazione concernente la ratifica della Convenzione.

Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata

- Mandato di negoziazione concernente il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm)

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale conferirà il mandato per negoziare con l'UE la partecipazione della Svizzera alla cooperazione nel quadro del Trattato di Prüm (scambio d'informazioni semplificato e rafforzato tra le autorità preposte al perseguimento penale). Nella sua decisione il Consiglio federale presterà particolare attenzione alle questioni istituzionali, al finanziamento del progetto e all'opinione dei Cantoni. Gli elementi principali del Trattato sono lo scambio agevolato di profili di DNA e di dati relativi alle impronte digitali, nonché l'accesso automatico alle banche dati nazionali sui veicoli e sui detentori di veicoli. Occorrerà considerare che l'UE subordinerà l'accesso a Eurodac delle autorità di perseguimento penale alla partecipazione al sistema di Prüm.

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli stranieri: misure per evitare gli abusi nella libera circolazione delle persone
- ▶ Messaggio concernente l'attuazione del nuovo articolo 121a Cost.
- ▶ Negoziati con l'UE su un adeguamento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone
- ▶ Attuazione del riassetto del settore dell'asilo secondo il piano d'attuazione

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (LStr). Lo scopo è di unificare le leggi e le prassi dei Cantoni in materia di concessione di aiuti sociali a stranieri in cerca di un impiego. Gli stranieri e i loro familiari che vengono in Svizzera soltanto per cercare un impiego saranno in futuro esclusi in virtù del diritto federale dall'aiuto sociale. Si tratterà anche di disciplinare con chiarezza in quale momento si estingue il diritto di soggiorno di una persona con attività lucrativa titolare di un permesso di soggiorno di breve durata o di dimora UE/AELS che cessa l'attività lucrativa per disoccupazione involontaria e quando tale persona non ha più alcun diritto a prestazioni di aiuto sociale. Infine occorre garantire che gli organi incaricati di stabilire e versare le prestazioni complementari e le autorità cantonali degli stranieri si scambino i dati e che il flusso delle informazioni tra le autorità sia migliorato.

Nel secondo semestre del 2015 il Governo adotterà il messaggio concernente l'attuazione dell'articolo 121a della Costituzione federale (Cost.). L'articolo 121a Cost. chiede un cambiamento paradigmatico della politica svizzera d'immigrazione e persegue due obiettivi principali: la Svizzera regola autonomamente l'immigrazione e la limita. Per l'attuazione è prevista la fissazione di tetti massimi e contingenti stabiliti in funzione degli interessi globali dell'economia svizzera e nel rispetto del principio della preferenza al potenziale svizzero. Conformemente al suo piano d'attuazione del 20 giugno 2014, il Consiglio federale intende attenersi al principio collaudato del sistema binario di ammissione: i cittadini di uno Stato UE/AELS possono essere ammessi nel quadro dei tetti massimi e dei contingenti indipenden-

temente dalle loro qualifiche professionali, mentre con il nuovo disciplinamento l'ammissione di cittadini di uno Stato terzo è limitata a specialisti e altra manodopera qualificata. L'attuazione è un compito comune di Confederazione e Cantoni, che perseguono entrambi lo scopo di elaborare un sistema di esecuzione adeguato, efficiente e in grado di reagire rapidamente alle esigenze dell'economia.

Il Consiglio federale attuerà il mandato dell'articolo 121a Cost., ossia avviare e condurre negoziati sull'adeguamento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE. La disposizione transitoria del nuovo articolo 121a Cost. prevede che i trattati internazionali che contraddicono l'articolo 121a devono essere rinegoziati e adeguati entro tre anni. Un adeguamento dell'Accordo è necessario, perché un sistema basato su contingenti e tetti massimi e sulla preferenza agli Svizzeri non è compatibile con il sistema della libera circolazione delle persone. Il Consiglio federale persegue con i negoziati due obiettivi. Da una parte si tratta di adeguare l'Accordo di modo che in futuro la Svizzera possa controllare e limitare l'immigrazione, tutelando gli interessi globali dell'economia, dall'altra di assicurare la via bilaterale quale base dei rapporti con l'UE.

Nel 2015 il Consiglio federale preciserà i passi principali per l'attuazione del riassetto del settore dell'asilo. Lo scopo precipuo del riassetto è di accelerare sensibilmente le procedure d'asilo: in futuro la maggior parte delle richieste – ossia il 60 per cento circa – dovranno essere evase con forza di giudicato entro 140 giorni nei centri della Confederazione. Quali misure collaterali alla procedura accelerata sono previsti il diritto alla consulenza gratuita sulla procedura d'asilo e il gratuito patrocinio

per i richiedenti l'asilo. Queste nuove procedure e disposizioni saranno sperimentate e costantemente perfezionate in una fase di test a Zurigo. Il riassetto del settore dell'asilo comporta un ulteriore sviluppo dell'organizzazione. Il Consiglio federale dovrà decidere nel quadro della pianificazione dell'ubicazione dei nuovi centri della Confederazione in merito all'utilizzazione di grandi strutture militari. Sarà inoltre chiamato verosimilmente a deliberare la prima

tranche dell'attuazione nel quadro del messaggio sugli immobili. Fatta riserva dell'adozione del disegno di legge da parte del Parlamento, nel 2015 si prepareranno anche le necessarie modifiche delle ordinanze e delle istruzioni.

Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi

- ▶ Messaggio concernente la legge sui giochi in denaro (Attuazione dell'art. 106 Cost.)
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla riparazione a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di altri collocamenti extrafamiliari
- ▶ Messaggio concernente la ratifica della Convenzione europea sulla manipolazione delle competizioni sportive
- ▶ Messaggio concernente la modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni
- ▶ Consultazione sulla modifica del Codice civile (Modernizzazione del diritto successorio).
- ▶ Rapporto sulla prostituzione e la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale in Svizzera
- ▶ Rapporto sulla strategia in materia di politica familiare della Confederazione
- ▶ Rapporti sui risultati dei programmi di protezione della gioventù nel settore della prevenzione della violenza e della protezione della gioventù dai rischi dei media (2011–2015)
- ▶ Rapporto sulla politica delle aree rurali e delle regioni di montagna
- ▶ Revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)
- ▶ Attuazione dei piani direttivi per lo sport di massa e per lo sport di competizione
- ▶ Decisione di principio sul seguito dei lavori per un Centro nazionale degli sport della neve

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge sui giochi in denaro (art. 106 Cost.). Il disegno di legge, che attua il nuovo articolo 106 Cost., deve consentire di lottare con maggior efficacia contro la dipendenza da gioco. Occorrerà inoltre prevedere la possibilità, a determinate condizioni, di offrire i giochi in denaro anche in Internet. Da ultimo, va corretta l'attuale disparità di trattamento delle vincite.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale aprirà la procedura di consultazione concernente la legge federale sulla riparazione a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di altri collocamenti extrafamiliari. Il progetto è in particolare volto a riconoscere l'ingiustizia subita dalle vittime e la sofferenza patita e a creare le basi legali necessarie per l'elaborazione dell'accaduto. Dopo che i risultati della consultazione saranno stati valutati, il Consiglio federale adotterà il messaggio nel secondo semestre.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la

ratifica della Convenzione europea sulla manipolazione delle competizioni sportive. La Convenzione è intesa a rafforzare la collaborazione tra gli Stati nella lotta contro la manipolazione di competizioni sportive. Gli Stati si impegnano in particolare a garantire la collaborazione a livello nazionale tra organizzazioni sportive, agenzie di scommesse e autorità statali, ad assicurare la reciproca assistenza giudiziaria e a elaborare norme penali efficaci. Infine, gli Stati saranno obbligati a emanare disposizioni minime per l'attività delle autorità nazionali di regolamentazione delle scommesse.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni. In futuro, in tutta la Svizzera quando si stipulerà un contratto di locazione sarà necessario comunicare al conduttore, con un modulo, la pigione applicata al precedente rapporto di locazione e motivare eventuali aumenti. Il progetto prevede inoltre altre revisioni che miglioreranno la posizione del conduttore e del locatore e che contribuiranno a garantire un equilibrio degli interessi. Esse

concernono tra l'altro diversi aspetti della notificazione di aumenti di pigione. Il periodo di divieto di un anno è volto a impedire che i conduttori si trovino di fronte a un aumento inaspettato della pigione in seguito a lavori di valorizzazione o migliorie energetiche poco dopo l'inizio della locazione.

Nel primo semestre del 2015 Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione concernente la modifica del Codice civile (Modernizzazione del diritto successorio). L'avamprometto intende adeguare il diritto successorio ai profondi mutamenti intervenuti sul fronte demografico, sociale e familiare. In particolare mira a flessibilizzare il diritto successorio e le norme sulla legittima degli eredi. La riforma dovrà tuttavia mantenere intatta l'essenza del diritto attuale e continuare a tutelare la famiglia in quanto elemento istituzionale.

Nel primo semestre il Consiglio federale adatterà il rapporto sulla prostituzione e la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale in Svizzera. Il rapporto illustra la situazione attuale in Svizzera e in determinati altri Paesi. Le strategie seguite all'estero, come il divieto di acquistare sesso vigente in Svezia, sono esaminate nell'ottica della loro efficacia per la lotta alla tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale. Allo scopo sia di tutelare meglio le prostitute, sia di contrastare più efficacemente la tratta di esseri umani, il Consiglio federale espone quelli che ritiene gli obiettivi superiori da perseguire, le opzioni d'intervento possibili e le misure da adottare.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adatterà il Rapporto sulla strategia in materia di politica familiare della Confederazione, che illustra la situazione attuale, le sfide in materia di politica familiare e le opzioni d'azione della Confederazione. Sulla base di questa esposizione, il Consiglio federale stabilirà i parametri di riferimento della sua strategia in materia di politica familiare e deciderà quali misure devono essere adottate prioritariamente.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della valutazione dei due programmi per la protezione della gioventù «Giovani e violenza» e «Giovani e

media». Allo stesso tempo farà il punto della situazione sulle sfide riguardo alla tutela della gioventù, sulla futura strategia in materia di prevenzione della violenza e protezione della gioventù dai rischi dei media e sulle misure da decidere a livello federale.

Le aree rurali e di montagna costituiscono lo spazio di vita ed economico di oltre il 25 per cento della popolazione. Esse si estendono su oltre il 75 per cento del territorio svizzero e svolgono una funzione importante per la rigenerazione e lo svago, nonché come spazio naturale e di risorse. Affinché le aree rurali e di montagna possano continuare a svolgere queste funzioni anche in futuro, le politiche settoriali della Confederazione devono essere coordinate meglio a livello sia verticale che orizzontale e le sinergie devono essere maggiormente sfruttate. Inoltre, sulla base del progetto territoriale, occorre migliorare la coerenza spaziale nell'attuazione delle singole politiche settoriali. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale formulerà in un rapporto una politica in materia di sviluppo territoriale completa per le aree rurali e le regioni di montagna e fisserà gli orientamenti prioritari per quanto riguarda il futuro.

Con la revisione della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) si vogliono porre le condizioni per un nuovo canone al passo con i tempi che garantisca il finanziamento a lungo termine del servizio pubblico radiotelevisivo. A meno che il Popolo non respinga la LRTV in un'eventuale votazione referendaria, nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adatterà una revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) affinché il nuovo canone possa essere attuato nel 2018. Allo stesso tempo, con la revisione della LRTV creerà le condizioni quadro legali per sostenere meglio dal 2016, mediante un mandato di servizio pubblico, il processo per la digitalizzazione della diffusione dei programmi radiotelevisivi.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale stabilirà il seguito dei lavori per l'attuazione dei piani direttivi per lo sport di massa e per lo sport di competizione e definirà un pacchetto di misure. In tal modo sono poste le condizioni per una promozione durevole dello sport a livello federale. Questa promozione si basa

su una collaborazione fra le istituzioni di diritto pubblico e di diritto privato, nell'ambito delle quali Swiss Olympic e le associazioni sportive, da un lato, e la Confederazione e i Cantoni, dall'altro, promuovono lo sport di massa e lo sport di competizione conformemente alle loro competenze. Si tratta in particolare di consentire ai giovani di praticare sport, di trasmettere i valori positivi dello sport al maggior numero possibile di persone e di garantire la competitività della Svizzera nel confronto internazionale.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale deciderà sul seguito dei lavori per la realizzazione del Centro nazionale per gli sport della neve. Il Centro persegue tre obiettivi: creare le condizioni ottimali affinché le scuole

possano tenere campi sportivi invernali; ospitare corsi di formazione e perfezionamento concernenti gli sport delle nevi; soddisfare le esigenze dello sport di competizione. Il Centro deve dunque disporre di infrastrutture e proporre un'offerta di servizi adeguate. Fungono da riferimento i centri sportivi di Macolin e Tenero.

Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano

- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal (Gestione strategica del settore ambulatoriale)
- ▶ Messaggio concernente il rafforzamento della qualità e dell'economicità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie
- ▶ Messaggio concernente la legge federale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori
- ▶ Messaggio concernente una nuova legge federale sui prodotti del tabacco
- ▶ Rapporto intermedio sulla valutazione della revisione della LAMal sul finanziamento ospedaliero
- ▶ Adozione della Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici
- ▶ Adozione della Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali
- ▶ Adozione della Strategia nazionale per la prevenzione, la diagnosi precoce e la lotta contro le dipendenze

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione parziale della LAMal in relazione alla gestione strategica del settore ambulatoriale. Grazie a questa riforma i Cantoni sono messi in condizione di ottimizzare l'assistenza sanitaria e di evitare situazioni di offerta eccedentaria o insufficiente. I Cantoni devono coinvolgere nel processo decisionale i diretti interessati e conformarsi a criteri di qualità. Il progetto realizza un obiettivo della strategia del Consiglio federale *Sanità2020*.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente il rafforzamento della qualità e dell'economicità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Le attuali attività nel settore della garanzia della qualità e l'esame delle prestazioni nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (Health Technology Assessment, HTA) saranno così rafforzati. In tal modo, la sicurezza e la qualità del sistema sanitario potranno ulteriormente essere aumentate. Il progetto contribuisce in modo importante alla realizzazione della strategia del Consiglio federale *Sanità2020*.

Le radiazioni non ionizzanti e gli stimoli sonori possono essere dannosi per la salute. Le esperienze degli ultimi anni hanno evidenziato

che talvolta l'applicazione delle norme vigenti è difficoltosa e i disciplinamenti sono lacunosi. È il caso ad esempio dei puntatori laser, il cui impiego non è disciplinato in misura soddisfacente. La nuova legge consentirà di colmare le attuali lacune giuridiche, oltre che di migliorare l'esecuzione e l'informazione della popolazione. Il messaggio concernente la nuova legge federale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori fornisce anch'esso un importante contributo alla realizzazione della strategia del Consiglio federale *Sanità2020*.

La legge sulle derrate alimentari riveduta non disciplina più i prodotti del tabacco. Una nuova legge sui prodotti del tabacco contribuirà a colmare questa lacuna e a realizzare la strategia del Consiglio federale *Sanità2020*. Dopo la procedura di consultazione condotta nel 2014, nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale deciderà sul seguito dei lavori ed elaborerà un messaggio.

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto del rapporto intermedio sui risultati della prima tappa (dal 2012 al 2015) della valutazione della revisione della LAMal nel settore del finanziamento ospedaliero e deciderà sulla prosecuzione della valutazione (seconda tappa dal 2016 al 2018).

Alla fine del 2015 il Consiglio federale adatterà una Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici adempiendo in tal modo le richieste di una mozione. Preparerà l'attuazione della legge sulle epidemie riveduta, che entrerà verosimilmente in vigore all'inizio del 2016. La Strategia fornisce un contributo importante per l'adempimento della strategia *Sanità2020*. L'obiettivo primario della Strategia nazionale è di garantire l'efficacia degli antibiotici al fine di tutelare sul lungo periodo la salute degli esseri umani e degli animali.

Alla fine del 2015 il Consiglio federale adatterà la Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali³ e preparerà l'attuazione della legge sulle epidemie riveduta, che entrerà in vigore verosimilmente all'inizio del 2016. La Strategia fornisce un contributo importante per l'adempimento della strategia *Sanità2020*. L'obiettivo primario è di proteggere meglio la popolazione dalle infezioni trasmesse negli ospedali e nelle case di cura e di aumentare la sicurezza dei pazienti, contenendo in tal modo i costi per il sistema sanitario.

Nella primavera del 2015 il Consiglio federale adatterà una Strategia nazionale per la prevenzione, la diagnosi precoce e la lotta contro le dipendenze. Essa fornisce un contributo importante per l'adempimento della strategia *Sanità2020*. L'obiettivo primario è di migliorare la prevenzione, la diagnosi precoce e la lotta contro le dipendenze (anche nelle forme più recenti, come la dipendenza da Internet), nell'intento di limitare le conseguenze dannose per le persone colpite, sui loro familiari, sulla comunità e sulle imprese.

³ Un'infezione nosocomiale o infezione ospedaliera è un'infezione contratta nel corso di un ricovero o di un trattamento ambulatoriale in un ospedale o una casa di cura.

Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine

- ▶ Consultazione concernente la riforma delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI
- ▶ Consultazione concernente lo sviluppo dell'AI

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale aprirà la procedura di consultazione concernente la riforma delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Grazie alle misure proposte, questa riforma consente di mantenere il livello delle prestazioni e di evitare travasi di oneri ad altri enti preposti alla protezione sociale e dunque ai Cantoni. Le disposizioni adottate contribuiscono pure a ottimizzare il ricorso a risorse finanziarie proprie in materia di previdenza per la vecchiaia e a ridurre gli effetti soglia.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale svolgerà la procedura di consultazione concernente lo sviluppo dell'AI. L'obiettivo principale del progetto, che mira a ottimizzare l'assicurazione, è di migliorare l'integrazione dei giovani e dei giovani adulti, nonché delle persone con problemi psichici. Inoltre, dovrà essere migliorato il coordinamento dell'AI con altre assicurazioni e partner.

5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

- ▶ Messaggio concernente il decreto federale sulla seconda tappa dell'apertura del mercato dell'elettricità
- ▶ Messaggio concernente la Strategia Reti elettriche
- ▶ Messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica tra la Svizzera e l'UE

Conformemente alle disposizioni di legge l'apertura del mercato dell'elettricità avviene in due tappe. Grazie alla prima tappa, partita il 1° gennaio 2009, i consumatori finali con un consumo annuo inferiore a 100 MWh per centro di consumo possono accedere al mercato e scegliere il fornitore di elettricità. Nel quadro della seconda tappa il mercato dell'elettricità sarà completamente aperto mediante un decreto federale. In tal modo tutti i consumatori finali (e non soltanto, come finora, i grandi consumatori) potranno acquistare l'elettricità da un fornitore di loro scelta. Le economie domestiche e altri piccoli consumatori possono continuare a rifornirsi dalle loro attuali aziende a tariffe convenienti, trasparenti e unitarie. Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della procedura di consultazione e adotterà il messaggio concernente il decreto federale sulla seconda tappa dell'apertura del mercato dell'elettricità.

Pur essendo parte integrante della Strategia energetica 2050, la Strategia Reti elettriche sarà implementata solo successivamente al primo pacchetto di misure. In quanto anello di congiunzione fra produzione e utilizzazione le reti elettriche costituiscono un elemento chiave dell'attuazione della Strategia energetica 2050. Consentono però anche lo scambio con i partner europei e rappresentano pertanto un importante elemento della sicurezza dell'approvvigionamento. Sia le reti di trasporto che quelle di distribuzione sono poste di fronte a

grosse sfide. La Strategia Reti elettriche si prefigge di definire linee guida vincolanti per la pianificazione e l'attuazione dello sviluppo della rete, nonché per il coinvolgimento delle parti interessate. In tal modo si vuole garantire che la ristrutturazione e l'estensione della rete elettrica avvengano in tempo utile e tengano realmente conto delle esigenze. Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della procedura di consultazione e adotterà il messaggio concernente la Strategia Reti elettriche.

Dopo la conclusione dei negoziati sull'elettricità con l'UE, il Consiglio federale potrà adottare nel 2015 il messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica tra la Svizzera e l'UE. L'Accordo consentirà alla Svizzera di entrare nel mercato interno dell'elettricità dell'UE con uguali diritti. Le imprese svizzere avranno in tal modo accesso al mercato europeo dell'elettricità e sarà garantito il commercio transfrontaliero di energia elettrica, che per la Svizzera riveste particolare importanza. L'integrazione della Svizzera nel mercato europeo dell'elettricità contribuisce anche alla sicurezza dell'approvvigionamento.

Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

- ▶ Messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e l'attuazione del Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla durata del lavoro
- ▶ Messaggio concernente la seconda revisione parziale della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Consultazione sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria
- ▶ Rapporto sul trasferimento del traffico 2015
- ▶ Rapporto sulla politica aeronautica 2015
- ▶ Rapporto sul Mobility Pricing

I compiti della Confederazione nel settore delle strade nazionali sono oggi ripartiti tra conto della Confederazione e fondo infrastrutturale, ciò che rende difficoltosa la gestione. Inoltre, si sta delineando una lacuna di finanziamento per quanto riguarda i compiti e le spese della Confederazione connessi al traffico stradale. Infine, la rete stradale nazionale deve essere mantenuta in efficienza e migliorata in modo mirato sulla base di un Programma di sviluppo strategico e i contributi ai provvedimenti per il miglioramento delle infrastrutture del traffico urbano e d'agglomerato devono essere prorogati a tempo indeterminato. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e l'attuazione del Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali.

La revisione parziale della legge sulla durata del lavoro (LDL) contribuisce ad adeguare le disposizioni di legge allo sviluppo dell'economia, della società e delle aziende e a garantire un esercizio sicuro nei trasporti pubblici. Essenzialmente la revisione parziale in oggetto precisa il campo d'applicazione della legge, rende flessibile la durata massima del lavoro tenuto conto delle esigenze odierne, introduce disposizioni congrue sulle pause, definisce i giorni di riposo domenicale e le modalità di documentazione dell'orario di lavoro e prevede disposizioni in caso di perturbazioni dell'esercizio. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della pro-

cedura di consultazione e adotterà il messaggio.

La seconda revisione della legge sulla navigazione aerea prevede in particolare di disciplinare le competenze e le procedure nel settore delle infrastrutture e dell'organizzazione dello spazio aereo. Si tratta in primo luogo di una revisione tecnica volta a migliorare il livello di sicurezza della navigazione aerea e a semplificare gli iter procedurali. Il Consiglio federale adotterà il messaggio nel primo semestre del 2015.

Il progetto sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria costituisce un'ulteriore tappa della riforma delle ferrovie. Si tratta di adeguare il sistema ferroviario ai futuri sviluppi, mantenendo nel contempo l'elevata qualità dell'infrastruttura svizzera e garantendo un impiego efficiente dei mezzi. Il progetto in consultazione evidenzia la necessità di intervenire sul piano normativo e organizzativo nel settore ferroviario, al fine di garantire a lungo termine l'accesso senza discriminazioni all'infrastruttura ferroviaria, e propone misure nell'ambito dell'ente regolatore, dell'assegnazione delle tracce e dell'organizzazione delle imprese di trasporto. Il Consiglio federale aprirà la procedura di consultazione nel primo semestre del 2015.

Conformemente alla legge sul trasferimento del traffico merci il Consiglio federale presenta ogni due anni un rapporto all'Assemblea federale sullo stato della politica di trasferimento dalla strada alla ferrovia. Nel secondo seme-

stre del 2015 il Consiglio federale licenzierà il Rapporto sul trasferimento del traffico 2015, che presenterà proposte per promuovere ulteriormente la politica di trasferimento e la strada viaggiante dopo il 2018.

L'ultimo punto della situazione del Consiglio federale sulla politica aeronautica risale al Rapporto sulla navigazione aerea del 2004. Nel secondo semestre del 2015 il Governo presenterà un secondo Rapporto sulla navigazione che esaminerà gli sviluppi degli ultimi anni. Il rapporto deve fungere da guida per la politica aeronautica del Consiglio federale e del Parlamento.

Con Mobility Pricing s'intende una tassa commisurata all'utilizzo dell'infrastruttura e dei servizi nel trasporto privato e pubblico volta a influenzare la domanda di mobilità. Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale presenterà un rapporto sul Mobility Pricing che – sulla base delle conoscenze attuali – fungerà da riferimento per la discussione politica e il processo decisionale per risolvere i problemi del traffico. Il rapporto illustrerà anche possibili modelli per attuare eventualmente il Mobility Pricing a tappe in un secondo momento.

Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

- ▶ Messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni
- ▶ Presentazione alla Convenzione sul clima dell'ONU di obiettivi sulla riduzione di gas serra dopo il 2020

Nel secondo semestre del 2015, dopo la conclusione dei negoziati tecnici, il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni. La ratifica di tale accordo consentirà alle imprese svizzere di ottenere le stesse condizioni di mercato dei concorrenti europei.

Secondo lo scadenziario per i negoziati internazionali su un regime climatico multilaterale dopo il 2020, nel primo trimestre del 2015 la Svizzera deve sottoporre alla Convenzione sul clima dell'ONU un obiettivo vincolante riguardo all'ulteriore diminuzione entro il 2030 delle emissioni di gas serra. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale deciderà sull'istanza della Svizzera.

Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e le terre coltivate armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

- ▶ Messaggio concernente la seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller)
- ▶ Rapporto sulla prosecuzione della politica degli agglomerati
- ▶ Piano d'azione per l'attuazione della Strategia «Biodiversità Svizzera»

La seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio fornirà un contributo sostanziale per rispondere in modo più adeguato agli obiettivi sanciti dalla Costituzione in questo ambito – utilizzazione parsimoniosa del suolo e insediamento ordinato del territorio – e armonizzare meglio tra loro le molteplici esigenze. Gli ambiti principali oggetto della revisione saranno i seguenti: chiariamenti nel settore delle pianificazioni federali, miglioramento della collaborazione negli spazi funzionali, rafforzamento della pianificazione direttrice cantonale, maggiore protezione del suolo agricolo di qualità, ottimizzazioni e semplificazioni nell'ambito delle costruzioni al di fuori delle zone edificabili. Il Consiglio federale adotterà il messaggio nel secondo semestre del 2015.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione sulla revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller). Ancora nel 2007 il Consiglio federale aveva proposto di abrogare la Lex Koller. Tuttavia, a differenza di allora, oggi al centro delle preoccupazioni non vi è più soltanto la problematica delle case secondarie. Dalla crisi finanziaria del 2008 l'interesse negli investimenti nel settore immobiliare è aumentato considerevolmente anche in Svizzera. Negli ultimi anni, inoltre, l'immigrazione in Svizzera ha rafforzato notevolmente la domanda di fondi immobiliari. Se si abrogasse la Lex Koller la domanda di immobili svizzeri crescerebbe ulteriormente provocando un rialzo dei prezzi ancora più marca-

to e di conseguenza un aumento degli affitti. Per questa ragione il Consiglio federale intende modernizzare la Lex Koller e renderne l'applicazione più efficace.

Mediante la sua politica in materia di agglomerati, il Consiglio federale persegue dal 2001 tre obiettivi a lungo termine: assicurare l'attrattiva economica delle aree urbane mantenendo un'elevata qualità di vita, mantenere la rete policentrica di città e di agglomerati e limitare l'estensione territoriale delle regioni urbane. A partire dalla legislatura 2016–2019, una nuova strategia ottimizzerà e consoliderà i temi e gli orientamenti strategici della politica federale degli agglomerati. Il Consiglio federale licenzierà il rapporto sulla prosecuzione della politica degli agglomerati nel primo semestre 2015.

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il Piano d'azione per l'attuazione della Strategia «Biodiversità Svizzera». La Strategia è volta a garantire sul lungo periodo il mantenimento e l'utilizzo della biodiversità nel nostro Paese. Le misure previste assicureranno il raggiungimento dei dieci obiettivi della Strategia «Biodiversità Svizzera». Vi rientrano in particolare l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali da parte di tutti i settori interessati, la realizzazione di un'infrastruttura ecologica basata su zone protette e di interconnessione, la promozione della biodiversità negli insediamenti e la presa in considerazione della biodiversità quale indicatore del benessere nazionale.

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

- ▶ Messaggio concernente la legge sulle professioni sanitarie
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X (European XFEL)
- ▶ Documento interlocutorio concernente il messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione per gli anni 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020)
- ▶ Decisioni concernenti la Roadmap Infrastruttura di ricerca
- ▶ Decisioni concernenti i programmi nazionali di ricerca (PNR)
- ▶ Approvazione degli statuti e del regolamento sui sussidi del Fondo nazionale svizzero (FNS)
- ▶ Seguito dei lavori nella riforma della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge sulle professioni sanitarie. Questa normativa definisce a livello svizzero in modo uniforme, nell'interesse della sanità pubblica, i requisiti per la formazione e l'esercizio delle professioni sanitarie. Si tratta di formare specialisti capaci di garantire un'assistenza sanitaria di elevata qualità e di adeguarsi alla complessa evoluzione del nostro sistema sanitario partecipando attivamente alla sua riforma. Requisiti unitari per tutta la Svizzera per quanto riguarda la formazione e l'esercizio delle professioni sanitarie consentono di migliorare l'efficienza e di rafforzare la certezza del diritto. Questa misura fornisce un importante contributo alla realizzazione della strategia del Consiglio federale *Sanità2020*.

Una volta conclusa la fase di costruzione nell'aprile del 2017, inizierà la fase operativa dell'Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X (European XFEL). Nel 2014 è stata elaborata una nuova stima sull'entità dell'utilizzazione da parte di ricercatori svizzeri. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale deciderà riguardo al messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esercizio di European XFEL in modo che la Svizzera possa comunicare all'organizzazione se partecipa all'esercizio dell'impianto un anno prima della conclusione dei lavori di costruzione.

La pianificazione finanziaria del Consiglio federale per il settore ERI per la prossima legi-

slatura sarà decisa nel quadro dell'adozione del messaggio ERI 2017–2020 nel febbraio del 2016. Un orientamento a tal proposito è previsto con un documento interlocutorio nel primo semestre del 2015.

In vista del messaggio ERI 2017–2020 la Roadmap Infrastruttura di ricerca sarà rinnovata; essa comprende gli investimenti attuali d'interesse nazionale per lo sviluppo di importanti settori di ricerca. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto della versione riveduta di questo strumento di pianificazione strategica e deciderà sul seguito dei lavori.

Quale esito dell'ultima valutazione e studio di fattibilità (selezione 2013/2014), nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale deciderà sul lancio di un nuovo programma nazionale di ricerca (PNR).

Gli statuti e il regolamento sui sussidi del Fondo nazionale svizzero (FNS) saranno adeguati nel quadro della valutazione complessiva alla legge sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) totalmente riveduta. Il Consiglio federale approverà la modifica degli statuti e del regolamento nel secondo semestre del 2015.

Alla fine del 2014 il Consiglio federale prenderà atto del rapporto di base concernente la riforma della CTI. A dipendenza della decisione del Governo sul seguito dei lavori, nel caso di

un adeguamento dello statuto giuridico della CTI sarà posta in consultazione nella prima metà del 2015 una legge speciale («grande riforma»). In alternativa sarà rivisto e sottoposto all'approvazione del Consiglio federale l'attuale regolamento interno e regolamento sui sussidi della CTI («piccola riforma»).

Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata

- ▶ Seguito dei lavori per quanto riguarda il sostegno finanziario dei candidati agli esami federali della formazione professionale superiore

Nel quadro delle misure per rafforzare la formazione professionale superiore è previsto il versamento diretto dei contributi ai candidati agli esami federali. Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della procedura di consultazione concernente la revisione della legge sulla forma-

zione professionale e deciderà sul seguito dei lavori in vista del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020.

Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate

- ▶ Nessuna misura

Nessuna misura

7 La Svizzera provvede, sotto il profilo giuridico e in concreto, alle pari opportunità per donne e uomini in particolare in ambito familiare, formativo e professionale nonché nell'età di pensionamento.

Obiettivo 27: La parità delle opportunità è migliorata

- Consultazione su ulteriori misure dello Stato per realizzare la parità salariale

Nel secondo semestre del 2015 il Consiglio federale svolgerà la procedura di consultazione su ulteriori misure dello Stato per realizzare la parità salariale. Le imprese con più di 50 lavoratori devono essere obbligate per legge a svolgere periodicamente un'analisi sui salari (p. es. ogni tre anni). L'obiettivo è di lottare contro la discriminazione salariale.

Obiettivo 28: La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite

- Aggiornamento del Rapporto di valutazione 2008–2011 sulla promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale

Nel primo semestre del 2015 il Consiglio federale adotterà una versione aggiornata del rapporto di valutazione 2008–2011 sulla promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale. Le misure contenute nel rapporto di valutazione sono adeguate alla nuova situazione e in particolare aggiornate per quanto riguarda la rappresentanza delle minoranze linguistiche a livello dei quadri dirigenziali.

Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2015

1	La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti		
Obiettivo 1	L'equilibrio delle finanze federali è preservato	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Nessuna misura		
Obiettivo 2	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la promozione della piazza economica 2016–2019	X	
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari»	X	
	Rapporto sulle misure di una politica economica orientata a lungo termine 2016–2019		X
	Rapporto sullo sgravio amministrativo		X
	Rapporto sulla strategia di applicazione del framework «protect, respect, remedy» (John Ruggie) in Svizzera (in adempimento del Po. Graffenried 12.3503)	X	
Obiettivo 3	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente l'attuazione dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale conformemente allo standard dell'OCSE		X
	Messaggio concernente la ratifica della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sull'assistenza amministrativa reciproca in materia fiscale		X
	Messaggio concernente l'estensione unilaterale dello standard dell'OCSE per quanto riguarda lo scambio di informazioni su richiesta alle convenzioni di doppia imposizione esistenti		X
	Messaggi concernenti altre convenzioni di doppia imposizione conformi allo standard dell'OCSE		X
	Messaggio concernente la legge sui servizi finanziari		X

Obiettivo 4	La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare»		X
Obiettivo 5	La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia	X	
	Rapporto «Rapporto chiaro tra diritto internazionale e nazionale» (in adempimento del Po. del Gruppo liberale radicale 13.3805)		X
Obiettivo 6	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la riforma III dell'imposizione delle imprese	X	
	Messaggio concernente la revisione dell'imposta preventiva		X
	Messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale		X
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto	X	
	Rapporto «Conseguenze economiche e fiscali di differenti modelli di imposizione individuale» (in adempimento del Po. della CdF-N 14.3005)	X	
	Rapporto «Sgravi finanziari per le famiglie con figli» (in adempimento del Po. della CET-N 14.3292)	X	
Obiettivo 7	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn)	X	

2

La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale

Obiettivo 8	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla FIPOI per la demolizione e la ricostruzione della sede della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR)		X
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla FIPOI per il rinnovamento della sede dell'OIL		X
	Messaggio concernente il Protocollo n. 15 recante emendamento alla CEDU		X
	Rapporto «Adesione al Consiglio di sicurezza dell'ONU» (in adempimento del Po. della CPE-N 13.3005)		X
Obiettivo 9	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente un accordo quadro istituzionale con l'UE		X
	Messaggio concernente l'associazione al nuovo programma quadro «Europa creativa»		X
Obiettivo 10	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Nessuna misura		
Obiettivo 11	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la proroga della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est dal giugno 2017	X	

Obiettivo 12	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente l'approvazione del terzo Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti del fanciullo che istituisce una procedura per la presentazione di comunicazioni	X	
	Messaggio concernente la proroga e l'aumento del credito quadro per la continuazione della promozione della pace e della sicurezza umana 2012–2016		X
	Rapporto finale sulla presidenza della Svizzera all'OSCE	X	
	Rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo 2011–2014	X	
	Rapporto «Assistenza agli Svizzeri nel mondo» (in adempimento del Po. Abate 11.3572)		X

3

La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio a sostegno del decreto federale concernente gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili	X	
	Messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore del «World Economic Forum» (WEF) 2016–2018	X	

Obiettivo 14	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio		X
	Messaggio concernente la modifica del Codice civile svizzero (Protezione del figlio)	X	
	Rapporto sulla prassi in materia d'internamento in Svizzera (in adempimento del Po. Rickli 13.3978)	X	

Obiettivo 15	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Nessuna misura		

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli stranieri: misure per evitare gli abusi nella libera circolazione delle persone		X
	Messaggio concernente l'attuazione del nuovo articolo 121a Cost.		X
Cfr. «Attuazione del nuovo articolo 121a Cost.»	Rapporto «Libera circolazione delle persone: monitoraggio e valutazione delle misure relative all'applicazione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone in materia di prestazioni sociali e di diritto di soggiorno» (in adempimento del Po. Amarelle 13.3597)	X	

Obiettivo 17	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la legge sui giochi in denaro (Attuazione dell'art. 106 Cost.)		X
	Messaggio concernente la legge federale sulla riparazione a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di altri collocamenti extrafamiliari		X
	Messaggio concernente la ratifica della Convenzione europea sulla manipolazione delle competizioni sportive		X
	Messaggio concernente la modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni	X	
	Rapporto sulla prostituzione e la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale in Svizzera (in adempimento dei Po. Streiff-Feller 12.4162, Caroni 13.3332, Feri 13.4033 e Fehr 13.4045)	X	
	Rapporto «Politica familiare» (in adempimento del Po. Tornare 13.3135)	X	
	Rapporto «Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cybercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza» (in adempimento della Mo. Bischofberger 10.3466)		X

	Rapporto sulla politica delle aree rurali e delle regioni di montagna (in adempimento del postulato Mo. Maissen 11.3927)	X	
	Rapporto «Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno» (in adempimento del Po. Fehr 12.3607)	X	
	Rapporto «Moderare le tariffe degli asili nido e rendere più dinamico il settore» (in adempimento del Po. Bulliard 13.3259)	X	
	Rapporto «Legge quadro sull'aiuto sociale» (in adempimento del Po. CSSS-N 13.4010)	X	
	Rapporto «Ruolo delle imprese sociali» (in adempimento del Po. Carobbio Guscetti 13.3079)		X
	Rapporto «Autismo e altri disturbi passivi dello sviluppo. Quadro generale, bilancio e prospettive» (in adempimento del Po. Hêche 12.3672)	X	
Obiettivo 18	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la revisione parziale della LAMal (Gestione strategica del settore ambulatoriale)	X	
	Messaggio concernente il rafforzamento della qualità e dell'economicità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie	X	
	Messaggio concernente la legge federale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori		X
	Messaggio concernente una nuova legge federale sui prodotti del tabacco		X
	Rapporto sullo stato dell'attuazione dell'articolo 118a Cost. sulla medicina complementare (in adempimento dei Po. Graf-Litscher 14.3089 e Eder 14.3094)	X	
	Rapporto sull'attuazione del finanziamento residuo delle degenze in case di cura extracantonali (in adempimento dei Po. Heim 12.4051 e Bruderer 12.4099)	X	
	Rapporto sul rafforzamento dei diritti dei pazienti (in adempimento dei Po. Kessler 12.3100, Gilli 12.3124 e Steiert 12.3207)	X	
	Rapporto sulla garanzia dell'approvvigionamento di medicinali (in adempimento del Po. Heim 12.3426)	X	

	Rapporto sulla salute materna e infantile delle popolazioni migranti (in adempimento del Po. Maury Pasquier 12.3966)	X	
	Rapporto sulle mutilazioni genitali femminili in Svizzera (in adempimento della Mo. Bernasconi 05.3235)		X
	Rapporto sulle cure di lunga durata (in adempimento del Po. Fehr Jacqueline 12.3604)		X
	Rapporto sulla valutazione dell'assunzione dei costi per la permanenza in una cella anti-sbornia (in adempimento del Po. CSSS-N 13.4007)		X
	Rapporto sul futuro della psichiatria (in adempimento del Po. Stähelin 10.3255)		X
	Rapporto sui provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (in adempimento del Po. CSSS-S 13.3370)		X
	Rapporto sul ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (in adempimento del Po. Humbel 12.3864)		X
Obiettivo 19	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente il libero passaggio nella scelta della strategia d'investimento da parte degli assicurati (in adempimento della Mo. Stahl 08.3702)	X	
	Messaggio concernente la legge sul Fondo AVS, AI e IPG		X
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA)		X
5	La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità		
Obiettivo 20	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente il decreto federale sulla seconda tappa dell'apertura del mercato dell'elettricità		X

	Messaggio concernente la Strategia Reti elettriche		X
	Messaggio concernente l'Accordo sull'energia elettrica tra la Svizzera e l'UE		X
Obiettivo 21	La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), la soluzione dei problemi di finanziamento e l'attuazione del Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali	X	
	Messaggio concernente la revisione della legge sulla durata del lavoro	X	
	Messaggio concernente la seconda revisione parziale della legge sulla navigazione aerea	X	
	Rapporto sul trasferimento del traffico 2015		X
	Rapporto sulla politica aeronautica 2015		X
	Rapporto sul Mobility Pricing		X
Obiettivo 22	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi per lo scambio delle quote di emissioni		X
Obiettivo 23	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e le terre coltivate armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio		X
	Rapporto sulla prosecuzione della politica degli agglomerati	X	
	Rapporto «Strategia dei pericoli naturali in Svizzera» (in adempimento del Po. Darbellay 12.4271)	X	

6	La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione		
Obiettivo 24	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Messaggio concernente la legge sulle professioni sanitarie		X
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'esercizio dell'Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X (European XFEL)	X	
	Messaggio concernente l'impostazione del parco nazionale dell'innovazione	X	
	Rapporto «Una road map per il raddoppiamento della rete Swissnex» (in adempimento del Po. Derder 12.3431)		X
Obiettivo 25	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Nessuna misura		
Obiettivo 26	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Nessuna misura		
7	La Svizzera provvede, sotto il profilo giuridico e in concreto, alle pari opportunità per donne e uomini in particolare in ambito familiare, formativo e professionale nonché nell'età di pensionamento.		
Obiettivo 27	La parità delle opportunità è migliorata	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Nessuna misura		
Obiettivo 28	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite	1° semestre 2015	2° semestre 2015
	Aggiornamento del Rapporto di valutazione 2008–2011 sulla promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale	X	

Principali verifiche dell'efficacia 2015

Le verifiche dell'efficacia riportate qui di seguito sono effettuate in applicazione dell'articolo 170 della Costituzione federale. Dal 2007

comprendono anche analisi approfondite dell'impatto della regolamentazione.

1	La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti	
Obiettivo 1	L'equilibrio delle finanze federali è preservato	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 2	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 3	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 4	La politica agricola continua a evolvere nella direzione di una politica integrata a favore del settore agroalimentare	
	Titolo:	Valutazione del sistema di riconoscimento precoce per la salute degli animali
	Mandante:	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)
	Mandato legale di valutazione:	Decreto del Consiglio federale del 7 settembre 2011
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011-2015, Obiettivo 4
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco e francese

Obiettivo 5	La capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate	
	Titolo:	Valutazione del mercato postale
	Mandante:	Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)
	Mandato legale di valutazione:	Legge sulle poste (art. 35)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 5
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco
Obiettivo 6	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 7	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne	
	Nessuna verifica	
2	La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza nel contesto internazionale	
Obiettivo 8	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 9	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 10	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue	
	Nessuna verifica	

Obiettivo 11	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali																
	<table> <tr> <th>Titolo:</th><th>Settore d'azione sanità</th></tr> <tr> <td>Mandante:</td><td>Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)</td></tr> <tr> <td>Mandato legale di valutazione:</td><td>Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario (art. 9)</td></tr> <tr> <td>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</td><td>Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 11</td></tr> <tr> <td>Obiettivo:</td><td>Resoconto</td></tr> <tr> <td>Destinatario:</td><td>Parlamento e opinione pubblica</td></tr> <tr> <td>Tipo di valutazione:</td><td>Analisi dell'efficacia</td></tr> <tr> <td>Lingua:</td><td>Tedesco, francese, italiano e inglese</td></tr> </table>	Titolo:	Settore d'azione sanità	Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario (art. 9)	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 11	Obiettivo:	Resoconto	Destinatario:	Parlamento e opinione pubblica	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia	Lingua:	Tedesco, francese, italiano e inglese
Titolo:	Settore d'azione sanità																
Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)																
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario (art. 9)																
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 11																
Obiettivo:	Resoconto																
Destinatario:	Parlamento e opinione pubblica																
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia																
Lingua:	Tedesco, francese, italiano e inglese																
Obiettivo 12	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici																
	Nessuna verifica																
3	La sicurezza della Svizzera è garantita																
Obiettivo 13	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente																
	Nessuna verifica																
Obiettivo 14	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera																
	Nessuna verifica																
Obiettivo 15	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata																
	Nessuna verifica																

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti	
	Titolo:	Valutazione della fase di test per la procedura d'asilo accelerata
	Mandante:	Ufficio federale della migrazione (UFM)
	Mandato legale di valutazione:	Legge sull'asilo (art. 112b): modifica urgente del 28 settembre 2012 della legge sull'asilo– Procedura d'asilo nell'ambito di fasi di test
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 16
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	Lingua:	Tedesco e francese
	Titolo:	Evaluation of Swiss Migration Partnerships
	Mandante:	Ufficio federale della migrazione (UFM)
	Mandato legale di valutazione:	Postulato Amarelle 12.3858 (Monitoraggio e valutazione degli accordi di partenariato migratorio)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Periodo di legislatura 2011–2015, Obiettivo 16
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	Lingua:	Inglese

Obiettivo 17 La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi		
	Titolo:	Valutazione del programma nazionale di prevenzione Giovani e violenza
	Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
	Mandato legale di valutazione:	Decreto del Consiglio federale dell'11 giugno 2010 sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 17
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	Lingua:	Tedesco (riassunti in francese, italiano e inglese)
	Titolo:	Valutazione conclusiva del programma nazionale Giovani e media per la promozione delle competenze medial
	Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
	Mandato legale di valutazione:	Decreto del Consiglio federale dell'11 giugno 2010 sui provvedimenti per la protezione dei fanciulli e dei giovani
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 17
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	Lingua:	Tedesco (riassunti in francese, italiano e inglese)
	Titolo:	Valutazione della legge sui disabili (LDis)
	Mandante:	Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFPD)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili) del 13 dicembre 2002 (art. 18 cpv. 3)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 17
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco (riassunto in tedesco e francese)

Obiettivo 18	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	
	Titolo:	Valutazione della revisione della LAMal sul finanziamento ospedaliero (Rapporto intermedio 2015)
	Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
	Mandato legale di valutazione:	Ordinanza sull'assicurazione malattie (art. 32) e ordinanza del 28 giugno 2000 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9 lett. 3e)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 18
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco e francese (riassunto in tedesco e francese)
Obiettivo 19	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	
	Titolo:	Valutazione dell'efficienza dell'integrazione (impatto della 5ª revisione dell'AI e conseguenze della 6ª revisione dell'AI)
	Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) (art. 68)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 19
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco (riassunto in francese, italiano e inglese)
5	La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità	
Obiettivo 20	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine; l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate	
	Nessuna verifica	

Obiettivo 21	La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido																
	Nessuna verifica																
Obiettivo 22	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze																
	Nessuna verifica																
Obiettivo 23	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e le terre coltivate armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture																
	<table> <tr> <td>Titolo:</td><td>Controllo dell'efficacia dei programmi d'agglomerato</td></tr> <tr> <td>Mandante:</td><td>Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)</td></tr> <tr> <td>Mandato legale di valutazione:</td><td>Legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (art. 2 e 17a), Istruzioni del 14 dicembre 2010 per l'esame e il cofinanziamento dei programmi d'agglomerato della 2^a generazione (n. 4)</td></tr> <tr> <td>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</td><td>Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 23</td></tr> <tr> <td>Obiettivo:</td><td>Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo</td></tr> <tr> <td>Destinatario:</td><td>Parlamento</td></tr> <tr> <td>Tipo di valutazione:</td><td>Valutazione dell'esecuzione</td></tr> <tr> <td>Lingua:</td><td>Tedesco e francese</td></tr> </table>	Titolo:	Controllo dell'efficacia dei programmi d'agglomerato	Mandante:	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (art. 2 e 17a), Istruzioni del 14 dicembre 2010 per l'esame e il cofinanziamento dei programmi d'agglomerato della 2 ^a generazione (n. 4)	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 23	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo	Destinatario:	Parlamento	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione	Lingua:	Tedesco e francese
Titolo:	Controllo dell'efficacia dei programmi d'agglomerato																
Mandante:	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)																
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (art. 2 e 17a), Istruzioni del 14 dicembre 2010 per l'esame e il cofinanziamento dei programmi d'agglomerato della 2 ^a generazione (n. 4)																
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 23																
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo																
Destinatario:	Parlamento																
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione																
Lingua:	Tedesco e francese																
	<table> <tr> <td>Titolo:</td><td>Valutazione della sostenibilità e analisi d'impatto della regolamentazione sulla seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio</td></tr> <tr> <td>Mandante:</td><td>Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), Segreteria di Stato dell'economia (SECO)</td></tr> <tr> <td>Mandato legale di valutazione:</td><td>Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2) e decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)</td></tr> <tr> <td>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</td><td>Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 23</td></tr> <tr> <td>Obiettivo:</td><td>Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo</td></tr> <tr> <td>Destinatario:</td><td>Consiglio federale, Parlamento</td></tr> <tr> <td>Tipo di valutazione:</td><td>Valutazione ex-ante</td></tr> <tr> <td>Lingua:</td><td>Tedesco e francese</td></tr> </table>	Titolo:	Valutazione della sostenibilità e analisi d'impatto della regolamentazione sulla seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio	Mandante:	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), Segreteria di Stato dell'economia (SECO)	Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2) e decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 23	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento	Tipo di valutazione:	Valutazione ex-ante	Lingua:	Tedesco e francese
Titolo:	Valutazione della sostenibilità e analisi d'impatto della regolamentazione sulla seconda tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio																
Mandante:	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), Segreteria di Stato dell'economia (SECO)																
Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2) e decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)																
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 23																
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo																
Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento																
Tipo di valutazione:	Valutazione ex-ante																
Lingua:	Tedesco e francese																

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24 L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

Nessuna verifica

Obiettivo 25 La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata

Titolo:	Valutazione della ricerca nel settore della formazione professionale
Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
Mandato legale di valutazione:	Legge sulla formazione professionale (art. 4) e ordinanza sulla formazione professionale (art. 2)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 25
Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Titolo:	Valutazione della situazione del mercato del lavoro e delle prospettive in materia di perfezionamento per i titolari di certificati federali di formazione pratica (CFP)
Mandante:	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
Mandato legale di valutazione:	Ordinanza sulla formazione professionale (art. 66)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 25
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco, francese e italiano

	Titolo:	Valutazione del perfezionamento nel quadro dell'ordinanza concernente la formazione, il perfezionamento e l'aggiornamento delle persone impiegate nel settore veterinario pubblico
	Mandante:	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)
	Mandato legale di valutazione:	–
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, Obiettivo 25
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	Lingua:	Tedesco
Obiettivo 26	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	
	Nessuna verifica	
7	La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento	
Obiettivo 27	La parità delle opportunità è migliorata	
	Nessuna verifica	
Obiettivo 28	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite	
	Nessuna verifica	

www.admin.ch